



AMBROMOBILIARE

Bilancio al 31 dicembre 2025

Redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS)

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Sede legale:

Palazzo Serbelloni - Corso Venezia 16 - 20131 – Milano

tel. +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081

e-mail: info@ambromobiliare.it

www.ambromobiliare.it

Composizione degli organi di amministrazione e controllo alla data del 31/12/2025

Consiglio di Amministrazione

Alberto G. Franceschini Weiss
Corinna zur Nedden
Pierluigi Bernasconi
Paolo Pistilli
Lucio Fusaro
Fadrique de Vargas Machuca
Maurizio Dallochio

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere Esecutivo
Consigliere non esecutivo
Consigliere non esecutivo
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Alessandro De Luca
Andrea Galli
Marco Bronco

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

Giovanni Nigro
Andrea Tamburrelli

Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

BDO Audit Services S.r.l.

Euronext Growth Advisor (Ega)

Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Specialist

Mit Sim S.p.A.

Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001

Giordano Balossi
Elisabetta Quaglia

Presidente
Componente

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Soci,

l'esercizio sociale chiuso al 31.12.2025 riporta un risultato negativo ante imposte di Euro 457.146, imposte sul reddito pari ad Euro (2.204), con una perdita d'esercizio pari Euro 454.942. Dopo un primo semestre caratterizzato da difficoltà di mercato, il secondo semestre ha visto un incremento del fatturato consentendo di ridurre la perdita in corso di formazione.

Scenario Macroeconomico e Dinamiche dei Mercati Finanziari

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un mercato paradossale tra instabilità geopolitica e buona performance dei mercati dei capitali. Nonostante il perdurare dei conflitti in Medio Oriente e in Ucraina e il progressivo deterioramento dei saldi di finanza pubblica a livello globale, i principali listini azionari hanno gravitato in prossimità dei massimi storici. Tale apparente scollamento tra criticità sistemiche e realtà borsistica non è riconducibile a fenomeni meramente speculativi, bensì all'azione sinergica di due forze strutturali: l'abbondante liquidità del sistema finanziario e l'avvio di un nuovo ciclo di produttività tecnologica.

Sotto il profilo della liquidità, la massa monetaria globale continua a esercitare una pressione rialzista sulle asset class finanziarie e reali, influenzando direttamente la domanda di investimenti azionari. Tuttavia, l'elemento di discontinuità rispetto al passato risiede nel secondo driver fondamentale: l'impatto dell'Intelligenza Artificiale (IA) sui processi economici. Gli ingenti investimenti infrastrutturali operati dai grandi player tecnologici – stimati in circa 200 miliardi di dollari nel 2025 con proiezioni di forte crescita entro il 2030 – prefigurano l'inizio di un ciclo di innovazione profondo e trasversale.

L'adozione di tecnologie di IA non rappresenta un fenomeno isolato, ma si configura come una "tecnologia di scopo generale" (general-purpose technology) capace di generare significativi incrementi di efficienza operativa e contrazione dei tempi di esecuzione in settori chiave quali la programmazione, l'analisi dei dati e i servizi tecnici. Per il sistema delle imprese, ciò si traduce in un potenziale aumento della produttività marginale, che resta nel lungo periodo il principale motore della crescita degli utili e, conseguentemente, delle valutazioni di mercato.

In questo scenario, la sfida per gli operatori finanziari e per le società di advisory come Ambromobiliare risiede nella capacità di distinguere tra la visione tecnologica e la reale capacità di monetizzazione dei nuovi modelli di business. Sebbene non manchino rischi legati alle trasformazioni del mercato del lavoro e alla tenuta dei consumi, la storia economica insegna che i grandi salti tecnologici tendono a generare nuove opportunità e modelli di sviluppo. In una fase di tale trasformazione, la selezione accurata dei target e la comprensione dei vantaggi competitivi derivanti dalla digitalizzazione diventano i fattori critici per trasformare la spinta alla produttività in valore reale per gli azionisti e per il mercato.

Attività svolta

La Vostra Società, come noto, svolge la propria attività nel settore della consulenza di finanza strategica prevalentemente negli ambiti di *Equity Capital Market* (ECM), *Mergers & Acquisitions* (M&A) e *Structured Finance*.

Situazione generale

Il 2025: un altro anno di crescita contenuta per l'Eurozona segnato da incertezze e tensioni geopolitiche

La crescita del PIL dell'area dell'euro resta moderata

Nei mesi estivi il PIL dell'area Eurozona ha lievemente accelerato, con andamenti molto eterogenei tra i principali paesi. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, il prodotto è aumentato in misura moderata in autunno, sostenuto in particolare dal nuovo incremento dell'attività nei servizi. Lo scorso dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del PIL dell'area, all'1,2 per cento nell'anno in corso e all'1,4 nel biennio 2027-28. L'inflazione al consumo, che nella media del 2025 si è collocata al 2,1 per cento, è prevista in lieve diminuzione sia nel 2026 sia nel 2027, per poi riportarsi al 2,0 per cento nel 2028. Nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali. Tra agosto e novembre il costo del credito è rimasto stazionario. La dinamica dei prestiti al settore produttivo ha riflesso una domanda ancora debole e si è mantenuta stabile; si è invece rafforzata la crescita dei finanziamenti alle famiglie, soprattutto per l'acquisto di immobili.

Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli sull'evoluzione del quadro economico internazionale. Nel quarto trimestre l'attività economica ha continuato a espandersi moderatamente, sospinta dal settore dei servizi, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero nell'industria. Le prospettive per la manifattura restano incerte, anche per l'intensificarsi della concorrenza cinese in diversi comparti. Nelle nostre proiezioni elaborate in dicembre, si prefigura una crescita del prodotto dello 0,6 per cento nel 2026, che si rafforzerebbe nel biennio 2027-28.¹

Il commercio internazionale si espande ma l'incertezza rimane elevata

Nel terzo trimestre il commercio mondiale è cresciuto più delle attese, nonostante l'aumento dei dazi statunitensi. Oltre al contributo ancora forte proveniente dall'interscambio di beni legati alle tecnologie per la IA, vi ha influito una ricomposizione geografica dei flussi commerciali: la contrazione delle esportazioni cinesi verso gli Stati Uniti è stata compensata dalla forte espansione di quelle verso altri paesi asiatici, l'Africa e, in misura minore, verso i paesi europei. Questa riconfigurazione riflette sia l'intensificazione dei rapporti con altri partner commerciali sia il ricorso a spedizioni indirette, destinate agli Stati Uniti tramite paesi terzi.

Rimane valida la nostra valutazione della situazione geopolitica mondiale da cui dipende una grande parte dell'economia italiana, e, in particolare, l'export: l'effetto degli shock che hanno caratterizzato gli ultimi cinque anni, dal ritorno dei dazi in maniera pesante come strumento di politica commerciale (con l'amministrazione Trump), alla pandemia con i conseguenti blocchi nelle catene globali di fornitura, all'invasione ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022, all'emergere delle dipendenze critiche sull'energia come fattore di rischio ed infine, alle guerre in Medio Oriente e Iran che rischiano di polarizzare ulteriormente le tensioni tra blocchi di paesi, è evidente nella struttura più frammentata degli scambi globali. Il rischio di maggiori frizioni nel commercio internazionale potrebbe pesare sulla crescita dell'area dell'euro frenando le esportazioni e indebolendo ulteriormente l'economia mondiale.

Le previsioni per l'anno in corso

L'economia italiana nel 2026, tra lenta ripresa e sfide sul debito pubblico

Le proiezioni aggiornate di Banca d'Italia indicano per la Penisola un incremento del Prodotto Interno Lordo dello 0,6% per il 2026, con stime di un parziale rafforzamento allo 0,8% nel 2027 e allo 0,9% nel 2028. Questo scenario di consolidamento fa seguito a un 2025 che ha registrato una variazione positiva del PIL pari allo 0,5%, in un contesto in cui la morsa dei prezzi continua ad allentarsi.

Se la normalizzazione dei prezzi offre respiro, il vero nodo strutturale resta la finanza pubblica: il debito pubblico lordo ha raggiunto il 137,1% del PIL nel 2025, in salita rispetto al 134,7% registrato nel 2024, pur a fronte di un saldo complessivo di bilancio in miglioramento al -3,1% rispetto al -3,4% dell'anno precedente.

A fare da vigoroso contrappeso alle rigidità interne vi è la perdurante forza dei conti con l'estero: il saldo del conto corrente per il 2025 ha segnato un solido attivo di 27,4 miliardi di euro, supportato in modo determinante dalla bilancia dei beni, che ha generato un surplus di 51,7 miliardi di euro. Nel frattempo, le condizioni di finanziamento restano sotto attenta osservazione da parte dei mercati, con i rendimenti sui titoli di Stato BTP a dieci anni che a febbraio 2026 si sono attestati

¹ Bollettino economico 1/2026, Banca d'Italia, gennaio 2026

in media al 3,39%, inserendosi in uno scacchiere continentale in cui la crescita complessiva dell'area dell'euro è stimata all'1,2% per l'anno in corso.²

All'interno di un quadro globale complesso, la crescita dell'economia italiana resterà bassa nell'orizzonte di previsione, sostenuta prevalentemente dagli investimenti (il PNRR si dirige verso la scadenza), in minor misura dai consumi delle famiglie, mentre contribuiranno negativamente le esportazioni.³

Mercati finanziari nel 2025: L'anno si è chiuso all'insegna di una sorprendente solidità dell'economia globale.

A guidare la dinamica è stata ancora una volta l'economia statunitense, sostenuta dalla spinta degli investimenti legati all'intelligenza artificiale, vero motore della crescita dell'anno. Le nuove barriere commerciali (dazi) introdotte nel corso dei mesi hanno inciso più sul "sentiment" che sui fondamentali dei mercati finanziari, provocando brevi scosse di volatilità delle quotazioni, prontamente riassorbite man mano che l'amministrazione Trump annunciava intese bilaterali con i principali partner commerciali.

Sul fronte dei prezzi, i timori di una riaccelerazione dell'inflazione non si sono materializzati: pur restando sopra l'obiettivo della Federal Reserve, l'inflazione ha continuato un lento ma costante rientro. L'adozione crescente dell'intelligenza artificiale nei processi produttivi ha però iniziato a lasciare il segno sul mercato del lavoro americano, che nella parte finale dell'anno ha mostrato i primi segnali di raffreddamento. In questo contesto, la Fed è intervenuta con decisione, avviando da settembre un ciclo di tre tagli dei tassi di interesse che ha riportato il costo del denaro al 3,75%, con l'obiettivo di sostenere l'occupazione senza compromettere la crescita.

Anche in Europa il quadro macroeconomico si è mostrato complessivamente favorevole. I riflettori degli investitori si sono concentrati soprattutto sulla Germania, dove l'annuncio di un nuovo piano di espansione fiscale ha riacceso le aspettative di rilancio dell'economia continentale.

Il rientro dell'inflazione sui livelli obiettivo ha dato alla Banca Centrale Europea lo spazio per ridurre i tassi quattro volte, riportando la politica monetaria su una posizione neutrale e aprendo successivamente una fase di pausa. Le difficoltà francesi nel percorso di consolidamento fiscale sono rimaste circoscritte, senza contagiare il resto dell'area. In questo scenario, l'Italia ha beneficiato della stabilizzazione dei conti pubblici, che ha favorito una significativa compressione dello spread.

Il contesto geopolitico, pur segnato dalle guerre di Gaza e Iran e dalla continuazione del conflitto russo-ucraino, non ha prodotto scossoni rilevanti sui mercati finanziari.

I mercati finanziari hanno beneficiato delle dinamiche sopra descritte, con ritorni generalmente positivi, ma molto diversi tra titoli di debito e di capitale: Sul fronte azionario il 2025 si è confermato un anno estremamente positivo per i mercati azionari. Nonostante alcuni picchi di volatilità, il contesto macroeconomico favorevole e i tagli dei tassi da parte delle principali Banche Centrali hanno sostenuto gli indici.

Negli Stati Uniti, l'S&P 500, comprensivo dei dividendi, ha guadagnato il 17,9%. In Europa, l'EuroStoxx ha messo a segno un +25,2%, mentre i mercati emergenti si sono confermati i più performanti, chiudendo con un +32,1%. Piazza Affari si è distinta con un rialzo del 37,4%, spinta da tassi in calo e da un quadro di crescita positivo.⁴

L'indice FTSE Italia Growth (nostro mercato di riferimento) nel corso dell'esercizio fino al 31 dicembre 2025, ha registrato una performance positiva del 8% circa. Nel secondo semestre 2025, il mercato Euronext Growth Milan (EGM) ha consolidato il recupero registrato nella prima parte dell'anno. L'indice FTSE Italia Growth ha chiuso l'esercizio in territorio positivo rispetto ai minimi del 2024, pur con un andamento volatile e caratterizzato da marcate rotazioni settoriali. Il contesto macroeconomico - influenzato dall'evoluzione delle aspettative sui tassi di interesse e dalle persistenti tensioni geopolitiche già descritte - ha continuato a incidere sulla propensione al rischio degli investitori, determinando una selettività più elevata rispetto al passato. Nonostante ciò, nella seconda parte dell'anno si è osservata una maggiore stabilizzazione delle valutazioni e un progressivo ritorno di interesse verso le *small cap* di qualità, a testimonianza dell'attrattività delle aziende quotate su EGM.

² Bollettino economico 1/2026, Banca d'Italia, gennaio 2026

³ Centro Studi Confindustria, previsioni 2026

⁴ <https://www.fonchim.it/site/fonchim-comunica/2025-mercati-finanziari>

Il mercato delle IPO

Il 2025 ha segnato una fase di decisa stabilizzazione e ricalibrazione per il mercato globale delle IPO, superando le incertezze del biennio precedente. A livello mondiale, sono state perfezionate 1.293 operazioni (+6% rispetto al 2024), con una raccolta complessiva salita a 171,8 miliardi di dollari, registrando un significativo incremento del 39% nei proventi. Questo recupero riflette una rinnovata fiducia degli investitori, che hanno premiato emissioni di maggiore qualità e dimensioni elevate.⁵

Dinamiche Geografiche e Settoriali

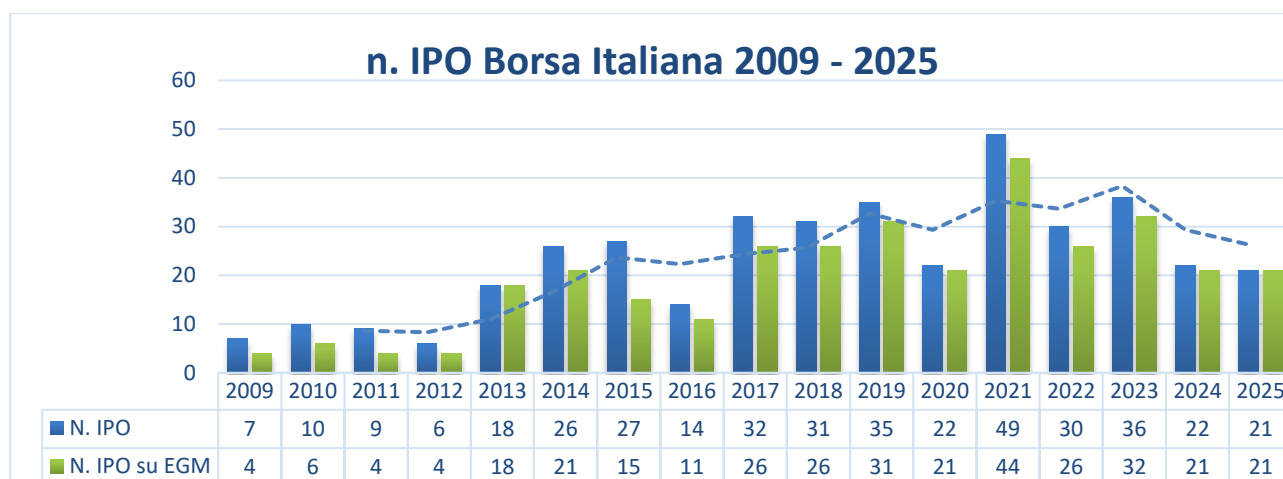
- India e Sud-Est Asiatico: L'India si è confermata la destinazione più attiva al mondo per numero di quotazioni, raggiungendo il record storico di 367 IPO.
- Stati Uniti: Hanno mantenuto la leadership per capitali raccolti (45,5 miliardi di dollari), con un aumento del 38% dei proventi rispetto al 2024, trainati da una forte domanda per i settori tecnologico e industriale.
- Settori Trainanti: Il comparto Industrials ha guidato la raccolta globale (37,4 miliardi di dollari), seguito dal settore Technology, dove le aziende focalizzate sull'Intelligenza Artificiale hanno continuato ad attrarre premi valutativi significativi.

Il Mercato italiano ed Euronext Growth Milan (EGM)

Al 30 dicembre 2025, il numero complessivo delle società quotate sui mercati di Borsa Italiana è pari a 411, di cui 199 su Euronext Milan (62 nel segmento STAR) e 212 su Euronext Growth Milan.⁶

In Italia, il 2025 ha mostrato segnali di una timida ripresa verso la fine dell'anno 2025 dopo il forte rallentamento del 2024. Sebbene il fenomeno dei delisting sul listino principale sia proseguito, il segmento Euronext Growth Milan ha beneficiato di un miglioramento del *sentiment*, supportato da politiche monetarie più accomodanti e da una maggiore liquidità di sistema.

Prosegue nel 2025 la tendenza delle società ad uscire dalla Borsa, fenomeno che contraddistingue non solo il listino domestico, ma tutti i mercati finanziari maturi in Europa e nel Nordamerica. In particolare, risulta negativo (-12) il saldo tra entrate e uscite sul listino principale, Euronext Milan. A fronte di nessuna *new entry* si registrano dodici *delisting*.⁷



Fonte: elaborazione Ambromobiliare su dati Borsa Italiana

Euronext Growth Milan registra nel 2025 n. 21 IPO. La raccolta complessiva, comprensiva di *greenshoe* ove esercitata, è stata pari a 126,2 milioni di euro. In particolare, sono approdate sul listino dedicato alla crescita delle PMI: Braga Moro, Com.Tel, Dedem, Energy Time, ETS, Friends, gAIn360, Giocamondo Study, Haiki +, Kaleon, Markbass, Metriks AI, Otofarma, Più Medical, Rino Petino, RT&L, Tecno, Telmes, Tradelab, Ubaldi Costruzioni, Vinext.

L'impresa media approdata sul listino EGM nel 2025 presenta tratti distintivi leggermente diversi rispetto al passato:

- Capitalizzazione media: 25,2 milioni di euro (in calo rispetto ai 40,9 mln del 2024).

⁵ EY, Global IPO Trends

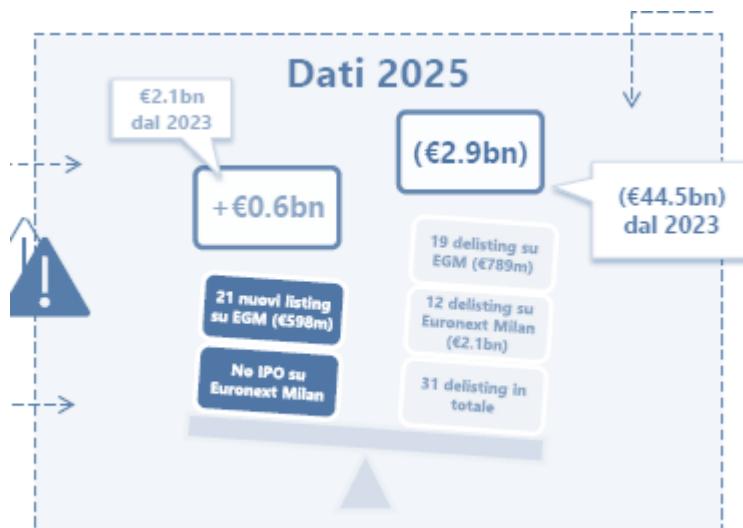
⁶ www.startmag.it al 31 dicembre 2025

⁷ Consob, comunicato stampa 16 gennaio 2025

- Raccolta media: 5,9 - 6,1 milioni di euro (composta per il 94% da aumenti di capitale).
- Flottante iniziale: 23,9%.
- Capitalizzazione complessiva del mercato: È salita a 10,2 - 10,6 miliardi di euro a fine 2025.⁸

Nonostante tutti i fenomeni descritti, il mercato Euronext Growth Milan si conferma di nuovo come il mercato borsistico italiano più attivo: è il quattordicesimo anno consecutivo in cui si quotano più società su EGM che sul listino principale. Per la prima volta nella storia di Borsa Italiana nell'anno 2025 — non c'è stata nessuna IPO sul listino principale.

Il seguente grafico riassume i dati di mercato:



Fonte: Equita, osservatorio di mercato, 10 marzo 2026

Il mercato delle IPO al livello mondiale viene riassunto come segue:

“Forecasting the IPO market is a bit like predicting the weather. You can see the clouds moving, but the timing is never quite what you’d expect.

A year ago, the question was whether 2025 would finally mark a true reopening or simply another cautious step forward. In the end, the year delivered something in between: more activity, more confidence, and a clearer sense of what the market is (and isn’t) willing to reward.

Importantly, the reopening has been uneven. Many issuers, particularly software and software as a service (SaaS) businesses without clear AI tailwinds, continue to face a wide valuation gap, heightened scrutiny on durability, and lower risk tolerance from investors. In that environment, timing windows can open and close quickly.

Even with significant headwinds from geopolitical uncertainty, the 2025 IPO market proved more resilient than many expected, ending above historical norms.”⁹

Complessivamente, il mercato delle IPO del 2025 al livello mondiale è stato caratterizzato dalla sua resilienza: la ripresa è stata concreta per la parte americana e indiana, le aspettative di disciplina si sono rivelate corrette e il mercato ha chiarito che sono i fondamentali a guidare le tendenze prevalenti.

Altri segnali del 2025 offrono un'ulteriore prospettiva per il 2026:

- Nonostante un picco di volatilità in aprile che ha brevemente rivalessato con i massimi dell'era pandemica, l'Indice di Volatilità Cboe® (Indice VIX®) è rientrato rapidamente, chiudendo l'anno intorno a quota 15. Tale livello favorisce l'accuratezza delle valutazioni e una pianificazione ponderata.

⁸ Teleborsa, 7 gennaio 2026

⁹ Deloitte.com, The IPO market reopens: Lessons from 2025 and expectations for 2026, 23 febbraio 2026

- Numerose società sono pronte a presentare domanda di IPO nel 2026, inclusi diversi 'unicorni' molto attesi.

In questo scenario, il mercato delle IPO del 2026 potrebbe avvicinarsi ad una raccolta di capitali compresa tra i 55 e i 65 miliardi di dollari. I settori favoriti saranno i servizi finanziari, l'aerospazio, la difesa e l'intelligenza artificiale (IA). Se una rosa di colossi in questi ultimi due settori decidesse di testare il mercato quest'anno, i proventi delle IPO potrebbero superare i 142 miliardi di dollari¹⁰, stabilendo un nuovo record storico per le quotazioni negli Stati Uniti, che di riflesso darebbe vita anche al mercato europeo.

In funzione di tali considerazioni, il 2026 potrebbe rappresentare anche la svolta per il mercato delle IPO in Italia. L'Italia rimane un mercato con un forte potenziale, ma la ripresa delle IPO dipenderà non solo dalla stabilità macroeconomica e dalla capacità delle aziende di capitalizzare sulle opportunità offerte dal mercato dei capitali, ma soprattutto dalla "messa a terra" di alcune politiche governative, come il cd "fondo dei fondi" promosso da Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

In un aggiornamento dell'Osservatorio PMI di febbraio 2026, AcomeA (un fondo italiano di medie dimensioni con un approccio qualitativo) riporta che, sul fronte dei mercati borsistici italiani, nella seconda parte del 2025 si è osservato un rinnovato interesse per le *small cap* italiane, un segmento che continua a presentare valutazioni relativamente contenute e prospettive di crescita degli utili. Nel complesso, il profilo di credito del Paese appare più solido rispetto agli anni precedenti.

Le iniziative per un miglioramento strutturale dei mercati borsistici per le PMI Italiane

Per supportare la crescita delle PMI e facilitare il loro accesso ai mercati dei capitali (come l'Euronext Growth Milan), sono state attivate diverse iniziative strutturali sia a livello nazionale che regionale. Ecco un riassunto delle principali:

Iniziative Nazionali

- **Fondo Nazionale Strategico Indiretto (FNSI):** gestito da CDP (Cassa Depositi e Prestiti), il fondo, che opererà quale investitore principale di fondi chiusi ad hoc costituiti, punta a investimenti di lungo periodo in imprese con solide prospettive di crescita. Nel gennaio 2026, CDP ha rafforzato il piano per supportare la quotazione di PMI italiane attraverso un meccanismo strutturato in modo tale da iniettare liquidità e migliorare le condizioni di accesso al mercato azionario. A marzo 2026, la capacità operativa reale del Fondo Nazionale Strategico Indiretto (FNSI) si attesta a circa 700-800 milioni di euro già attivati o in fase avanzata di dispiegamento. Il fondo è quindi operativo, ma i fondi finanziati da CDP non sono ancora entrati a regime: la macchina degli investimenti sulle PMI e sul segmento EGM è partita con la prima "tranche" di capitale pubblico e i primi partner privati già contrattualizzati sono 8 tra cui Equita, Azimut, Kairos e Algebris.
- **Bonus Quotazione (Credito d'Imposta):** La Legge di Bilancio 2025 ha prorogato l'incentivo sotto forma di credito d'imposta per coprire i costi di consulenza legati alla quotazione delle PMI. L'aliquota è stata rimodulata negli anni, arrivando al 10% della spesa nel 2024 con un tetto massimo di un milione di euro.

Iniziative Regionali

- **Quota Lombardia:** Questa misura di Regione Lombardia dispone di una dotazione di **25 milioni di euro**.
 - **Contributo:** Offre contributi a fondo perduto fino a **600.000 euro** per coprire i costi di ammissione alla quotazione e le fasi successive.
 - **Finalità:** Destinato alle PMI che operano sui sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), mira a rafforzare la struttura patrimoniale e accelerare i percorsi di crescita.
- **Quota Liguria:** Lanciata nel 2025, è un'iniziativa sperimentale con una dotazione di **4 milioni di euro**.
 - **Supporto:** Fornisce agevolazioni alle PMI liguri per il consolidamento patrimoniale attraverso la quotazione su mercati come l'EGM.
 - **Tempistiche:** Lo sportello per la presentazione delle domande è stato attivato a settembre 2025.

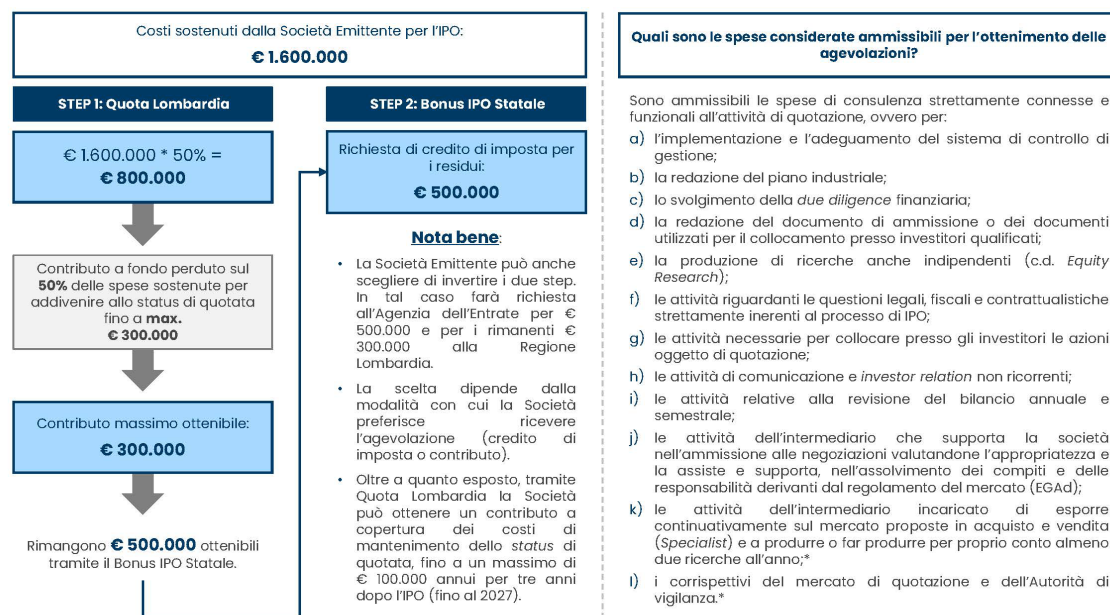
I due grafici seguenti dimostrano il funzionamento del Bonus IPO e della Quota Lombardia:

¹⁰ Deloitte.com, The IPO market reopens: Lessons from 2025 and expectations for 2026, 23 febbraio 2026



Costi di IPO e agevolazioni: Esempio

- Il contributo della Regione Lombardia e il Bonus promosso dal MISE sono accumulabili, ma la Società Emittente deve fare attenzione a presentare domanda di contributo/bonus per costi differenti. Non si può, infatti, ottenere entrambe le agevolazioni a rimborso del medesimo costo.



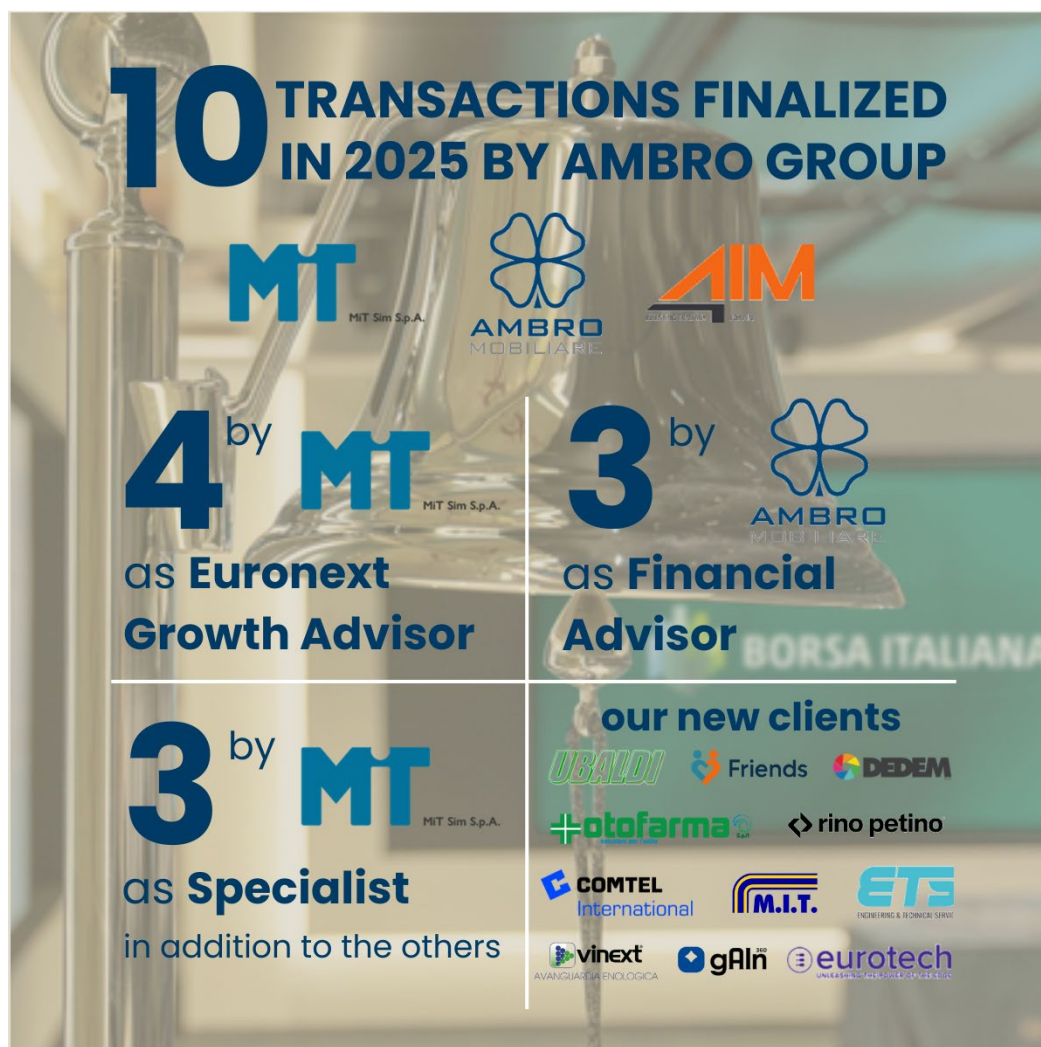
Nel corso del 2025, la vostra società ha seguito 3 IPO come *advisor* finanziario:



Ambro – market leader

A dicembre 2025 il listino EGM contava 213 società quotate di cui Ambromobiliare ne ha assistite complessivamente 63 (solo per il mercato Euronext Growth Milan, oltre ad altre 7 su altri mercati borsistici, Euronext Milan incluso (ex MTA)). Tale dato conferma la posizione di *market leader* della Società con una quota di mercato pari a ca. il 30% su EGM, ormai nel decimo anno successivo.

Nell'ottica dell'Operazione di Integrazione che vede coinvolta 4AIM Sicaf, Ambromobiliare S.p.A. e MIT Sim S.p.A, si segnala che le altre società coinvolte nell'Integrazione hanno avuto un ruolo attivo in 8 delle 21 IPO.



Il mercato dell'M&A

Il bilancio del mercato italiano dell'M&A per il 2025 si è chiuso con un segno leggermente negativo: le operazioni portate a termine nell'anno si sono attestate intorno a 1.350, per un controvalore aggregato di circa 70 miliardi di euro. Si tratta di un calo, anche se contenuto — rispettivamente del 6% e del 12% — rispetto alle circa 1.441 transazioni e agli 79,4 miliardi registrati nel 2024. A pesare sul risultato è stato principalmente il clima di forte incertezza che ha caratterizzato l'intero anno: tensioni geopolitiche irrisolte, politica commerciale americana più aggressiva e volatilità sui mercati globali hanno frenato l'appetito degli investitori, nonostante il progressivo allentamento delle condizioni monetarie da parte delle banche centrali e la discesa dei prezzi energetici abbiano offerto qualche spunto positivo.

La novità più rilevante del 2025 è stata la netta divaricazione tra le due componenti del mercato. Sul fronte interno, le operazioni tra soggetti italiani hanno mostrato una forte accelerazione: i controvalori sono quasi triplicati, passando da 13,3 miliardi nel 2024 a circa 38 miliardi di euro, segnale di una ritrovata propensione degli operatori nazionali a investire e consolidarsi. Tutt'altro scenario per le transazioni *cross-border*, che hanno subito una contrazione marcata: il loro peso sui controvalori totali è sceso dall'83% del 2024 al solo 46%, con un volume complessivo di 32 miliardi rispetto ai 66 miliardi dell'anno prima. Particolarmente colpita la componente degli investimenti esteri verso l'Italia, scesa a circa 18,9 miliardi di euro su 420 operazioni, con un arretramento del 48% rispetto al 2024.

I fondi di Private Equity hanno consolidato ulteriormente la loro rilevanza nel panorama M&A italiano, agendo sia attraverso investimenti diretti sia tramite strategie di acquisizioni seriali (*buy-and-build*) condotte dalle proprie società in portafoglio. I *deal* più significativi sono stati l'ingresso di KKR nel 30% di Enilive (gruppo ENI) per 3,5 miliardi, di Apollo Global Management nel business gaming/digital di IGT per 3,6 miliardi, e di Ares Alternative Credit Management nel 20% di Eni Plenitude per 2 miliardi. Particolarmente attivi i fondi nel comparto *healthcare*, dove la frammentazione del settore privato — diagnostica, poliambulatori, RSA — ha offerto ampie opportunità di aggregazione e creazione di piattaforme scalabili.

A guidare la classifica settoriale (per controvalore) è stato il settore dei *Financial Services*, con 91 transazioni e quasi 27 miliardi di euro (38% del totale). Il secondo polo è stato il macro-comparto *Consumer & Industrial Markets*, che ha concentrato oltre 750 operazioni per 22,7 miliardi: nel *Fashion/Luxury* spicca l'acquisizione di Versace da parte del Gruppo Prada per 1,25 miliardi, mentre nel *Food & Beverage* il *deal* più rilevante è stato l'acquisto da parte di Ferrero di WK Kellogg Co. per circa 1,7 miliardi. Il settore *Energy & Utilities* si è confermato vivace con 106 *deal* e 13,2 miliardi, guidato dall'operazione Italgas-2i Rete Gas (2,1 miliardi). Nel TMT, i 241 *deal* da 5,4 miliardi sono stati animati soprattutto dalla strategia di crescita esterna di Bending Spoons — tra cui l'acquisizione di Vimeo per 1,38 miliardi di dollari — e dall'OPA di MFE-MediaForEurope su ProSieben.¹¹

Trend mercato M&A dal 2016 al 2025



Ambro – attività ed operazioni M&A

Per quanto concerne l'attività di M&A, nel 2025 Ambromobiliare ha concluso con successo un'operazione nel settore

¹¹ KPMG, Rapporto sul mercato M&A in Italia, 2025

dell'impiantistica: Ambromobiliare ha assistito i soci di M.I.T. S.r.l. nella cessione della maggioranza del capitale a Eco Imm S.r.l., holding del Gruppo Ecoservim.

Ambromobiliare ha inoltre portato avanti lo sviluppo degli incarichi già attivi e siglato nuovi incarichi, a conferma del continuo rafforzamento della pipeline di progetti, alcuni dei quali potrebbero avere esecuzione nell'esercizio in corso e/o nel prossimo esercizio.

In particolare, sono attivi incarichi nel settore dell'industria meccanica, dei trasporti, del packaging e del lusso. Rimane in corso un'intensa attività di origination per lo sviluppo di nuovi incarichi con l'obiettivo di continuare a rafforzare la pipeline di progetti per gli anni futuri.

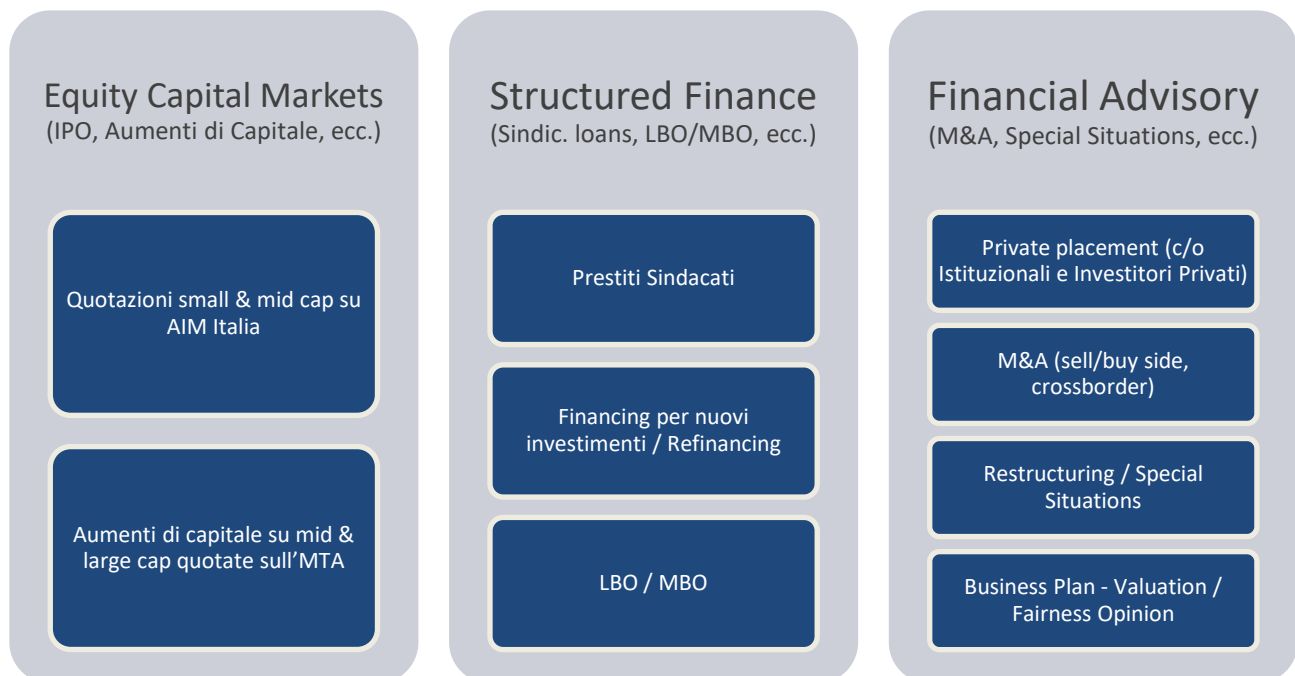
Ambromobiliare S.p.A.: 2025 – leader come advisor finanziario nelle IPO su mercati non regolamentati

Attività principale

Ambromobiliare è una Società di consulenza specializzata in servizi di consulenza finanziaria alle imprese, nata su iniziativa di un affiatato *team* di professionisti accomunati da pluriennali collaborazioni con diverse realtà imprenditoriali italiane ed estere.

La Società assiste le imprese clienti nella definizione e realizzazione di operazioni di finanza straordinaria tramite l'apporto di competenze e relazioni, di *know-how* e di capacità di proporre specifiche (e talvolta innovative) soluzioni disegnate sulla base delle specifiche esigenze manifestate da ciascun cliente.

In particolare, Ambromobiliare propone i propri servizi di consulenza, nelle seguenti aree di *business*:



Il modello di business di Ambromobiliare si sviluppa in maniera omogenea e integrata permettendo così alla Società di:

- offrire una ampia gamma di competenze in grado di assicurare alla propria clientela il necessario supporto per affrontare e governare anche i momenti straordinari della vita d'impresa e della compagine societaria;
- affiancare il cliente con un approccio imprenditoriale, in coordinamento con il *top*

management della impresa, con l'obiettivo di stabilire un rapporto fiduciario, privilegiato e di lungo periodo;

- assicurare l'apporto di competenze professionali nell'intera fase di consulenza, anche grazie all'elevato livello di professionalità dei propri partner e alla propria rete di collaborazioni strategiche.

L'approccio strategico di Ambromobiliare parte sempre dall'individuazione dell'eccellenza del cliente e della sua migliore valorizzazione anche tramite operazioni straordinarie, quali fusioni e acquisizioni, *joint venture* e collaborazioni commerciali, dismissioni, scissioni e ristrutturazioni del capitale.

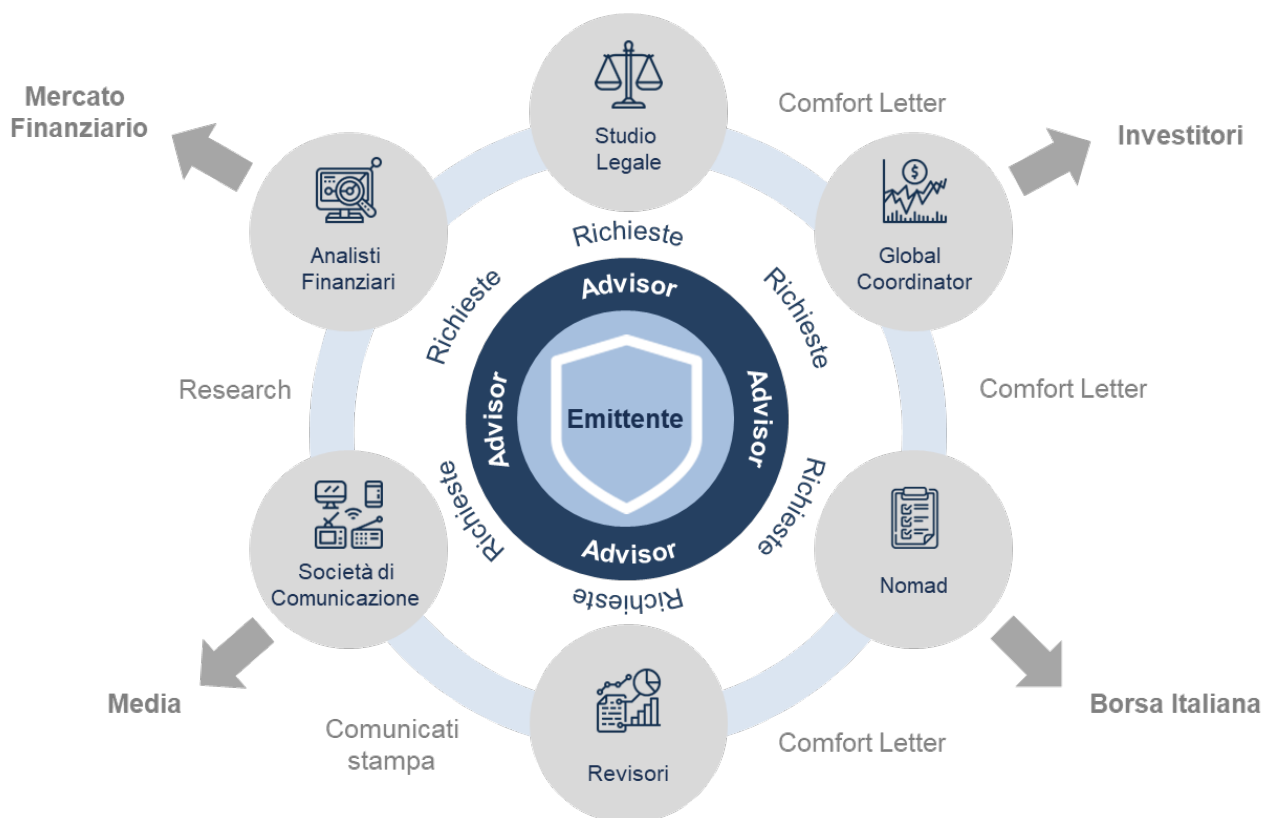
Le aree di business

Equity capital markets

Ambromobiliare accompagna le imprese nel percorso per addivenire alla quotazione o per aumenti di capitale su mercati regolamentati (Euronext Milan) e non regolamentati (Euronext Growth Milan) al fine di sostenerne la crescita e incrementare il valore dell'impresa.

L'assistenza nell'ambito delle IPO e degli aumenti di capitale ha inizio con l'individuazione del mercato che meglio si adatta alle esigenze dell'impresa anche attraverso studi di fattibilità e di valutazione dei concorrenti. In questa fase viene anche definita la tempistica del progetto di quotazione.

L'assistenza si sviluppa, in particolare, nella scelta e nella successiva gestione degli attori del processo di quotazione (intermediari finanziari, studi legali, società di revisione, società di comunicazione), nell'identificazione degli investitori e nell'assistenza nei rapporti con gli organi istituzionali (Consob e Borsa Italiana) durante ogni fase operativa della quotazione.



Il ruolo dell'*advisor* in un processo di IPO vede tra i ruoli più rilevanti quello di operare come “scudo pro-attivo” dell'emittente.

Il servizio comprende in particolare l'assistenza:

- nella valutazione dell'azienda;
- nella stesura dell'*equity story* destinata agli investitori istituzionali e agli intermediari finanziari e del *business plan*;
- nella preparazione della reportistica dovuta ai fini del rilascio di *comfort letter*;
- nella verifica del rispetto dei requisiti per accedere al mercato prescelto;
- nella presentazione della documentazione all'Autorità di Vigilanza o alla Società di Gestione del Mercato;
- nell'organizzazione di incontri con investitori nazionali ed esteri nella fase di *pre-marketing* e *road show*;
- internazionale e presso i media;
- in tutte le attività di *investor relations* pre e post-quotazione.

In particolare, Ambromobiliare propone i propri servizi di consulenza, nelle seguenti aree di business: Equity Capital Market (IPO e ABB) e Mergers & Acquisition

Le varie attività si declinano lungo la catena del valore.

Origination: Tale attività è finalizzata allo sviluppo della clientela e all'affidamento di incarichi di consulenza. Il management dell'Emittente è direttamente coinvolto nella creazione e nello sviluppo di relazioni con i clienti, facendo leva sul network di conoscenze, collaborazioni e contatti di cui gode nel mondo economico e finanziario. L'attività di origination viene svolta in via continuativa, anche tramite l'intervento a convegni e tavole rotonde a cui partecipano potenziali clienti nonché la cura del rapporto con i media. Tale fase si conclude con la definizione di un contratto di mandato con il cliente relativo all'operazione ed è sostanzialmente uguale per le due aree di business ECM e M&A.

In particolare, le principali attività di origination includono:

- Identificazione di opportunità di mercato: l'*advisor* analizza il mercato per individuare settori, industrie o segmenti di mercato che mostrano un forte potenziale di crescita o consolidamento. Questo può includere l'identificazione di aziende ad alta crescita che potrebbero beneficiare di un'operazione di finanza straordinaria, come una fusione, un'acquisizione o una quotazione.
- Scouting di potenziali clienti: l'*advisor* identifica attivamente potenziali clienti (aziende target) che potrebbero essere interessati a operazioni di finanza strategica. Questo può avvenire tramite l'analisi di dati finanziari, la partecipazione a eventi di settore o attraverso la rete di contatti.
- Sviluppo di relazioni: la costruzione e il mantenimento di una solida rete di relazioni è fondamentale nell'origination. L'*advisor* coltiva rapporti con imprenditori, dirigenti, altri intermediari finanziari, fondi di private equity e altre parti interessate per essere la prima scelta quando si presentano opportunità di deal.
- Analisi dei dati e intelligence: l'*advisor* raccoglie e analizza dati per identificare tendenze di mercato e potenziali target. Questo include la valutazione di metriche finanziarie, la ricerca su fusioni e acquisizioni, e il monitoraggio delle notizie di settore.
- Preparazione di materiali di marketing: l'*advisor* sviluppa presentazioni e pitch per mostrare la propria esperienza e competenza ai potenziali clienti. L'obiettivo è dimostrare come l'*advisor* possa aggiungere valore all'azienda del cliente.
- Approccio a potenziali clienti: una volta identificati i potenziali clienti, l'*advisor* li contatta per presentare opportunità di business strategico, che potrebbero non essere state considerate dall'azienda in autonomia. Questo richiede competenze di comunicazione e una profonda conoscenza delle esigenze e degli obiettivi del cliente.
- Strategia di deal sourcing: in operazioni di fusione e acquisizione, l'origination è spesso definita deal sourcing, ovvero la ricerca e l'identificazione di potenziali controparti. L'*advisor* può proporre a un'azienda di acquisire un'altra società per creare sinergie e crescita, oppure suggerire a un imprenditore di vendere l'azienda a un acquirente strategico.

Strutturazione dell'operazione: Tale attività, partendo dalla analisi delle problematiche e delle esigenze del cliente, è finalizzata alla strutturazione delle operazioni e/o del progetto e delle relative modalità di attuazione. In questa fase viene anche definito il perimetro dell'operazione, i dati finanziari da includere nella documentazione, il mercato sul quale vuole quotarsi l'emittente, la size dell'operazione, la modalità di raccolta (tramite OPS, OPVS o OPV), quali strumenti ancillari da offrire al mercato (warrant, bonus share, price adjustment shares) ...etc.

Preparazione Roadshow: Quest'attività si svolge principalmente per la linea di business ECM e comprende la stesura della Roadshow Presentation e il training del management team per l'intervento da fare con gli investitori. Le attività di preparazione di un roadshow sono essenziali per il successo di un'offerta pubblica, come una IPO, e coinvolgono un lavoro meticoloso di pianificazione e comunicazione. L'obiettivo è presentare la società ai potenziali investitori in modo chiaro e convincente, massimizzando l'interesse e la domanda per i titoli offerti.

Le principali attività di preparazione includono:

- Definizione degli obiettivi: prima di tutto, si stabiliscono gli obiettivi del roadshow, ad esempio il prezzo target dell'IPO e la quantità di titoli da offrire.
- Creazione del messaggio chiave: si sviluppa un messaggio coerente e potente da comunicare agli investitori, basato sulla storia dell'azienda, sul suo business model e sulle sue prospettive di crescita.
- Preparazione della documentazione: si prepara il Documento di Ammissione o il prospetto informativo in una forma più snella e user-friendly per gli investitori. Si includono informazioni chiave come la storia, i risultati finanziari, la strategia e il team di gestione.
- Analisi degli investitori (Shareholder Analysis): si analizza il mercato per identificare i potenziali investitori target e le loro preferenze, per personalizzare il messaggio e l'approccio durante gli incontri.
- Sviluppo della presentazione: si crea una presentazione visiva e narrativa convincente, che spesso include slide, video o altri materiali multimediali per illustrare l'opportunità di investimento.
- Formazione del management: il team di gestione (solitamente CEO e CFO) viene preparato per le domande e risposte durante gli incontri. La preparazione include sessioni di media training e mock roadshow per simulare le interazioni con gli investitori.
- Organizzazione della logistica: si pianifica il calendario degli incontri, i viaggi e gli alloggi in diverse città, sia a livello nazionale che internazionale. È fondamentale coordinare con cura i tempi per massimizzare il numero di incontri.
- Coordinamento con gli underwriter: si lavora a stretto contatto con il global coordinator e gli altri intermediari finanziari, che hanno il compito di presentare l'opportunità ai propri clienti investitori.
- Prove tecniche: si svolgono prove generali per assicurare che la presentazione sia fluida e professionale.

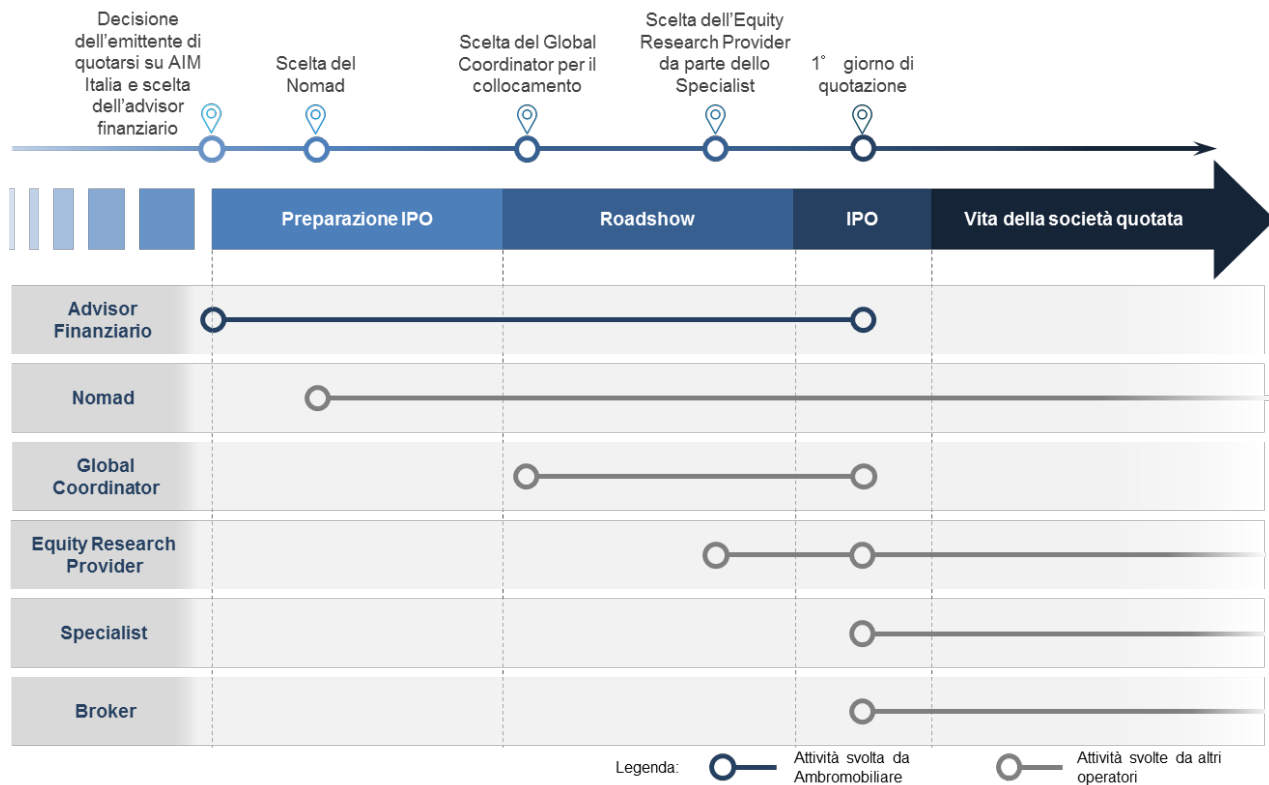
Assistenza Price Meeting: Prima di lanciare l'operazione sul mercato, occorre sempre definire il *price range* con il quale l'emittente vuole presentarsi al mercato. In questa fase il range è ancora non definitivo e vuole solo dare un'indicazione. Con il sostegno dell'Ufficio Studi, il *business plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione alla mano, Ambromobiliare consiglia all'emittente quale potrebbe essere effettivamente una buona "forchetta di prezzo" per gli incontri con gli investitori.

Book Finale: Dato che l'emittente è sovrano sulla scelta degli investitori, prima della chiusura dell'offerta, vengono fatte delle considerazioni sull'effettiva allocazione dell'offerta tra gli investitori e a quale prezzo definitivo.

Trattativa e chiusura del deal: Nella linea di business M&A, dopo avere trovato la struttura dell'operazione da presentare alle potenziali controparti, e dopo avere trovato il possibile acquirente o venditore, inizia la fase delle trattative sulle condizioni e il modo della realizzazione ed implementazione dell'operazione e/o del progetto, individuando. In questa fase Ambromobiliare presta anche assistenza nelle varie *due diligence* (finanziaria, legale, giuslavoristica ...).

Consulenza ABB e M&A: Dopo aver chiuso l'operazione le attività di Financial Advisory sono generalmente collegati alle operazioni di *Accelerated Book Building* sul mercato secondario oppure sull'assistenza a nuovi progetti di M&A dello stesso cliente.

Il grafico illustra i vari ruoli degli attori nel processo di IPO:



Structured finance

In tema di gestione del debito Ambromobiliare interviene nelle seguenti macroaree:

- **finanza strutturata:** organizzazione di finanziamenti a medio termine anche attraverso il collocamento di prestiti sindacati, prestiti obbligazionari (*corporate bonds*, *minibonds*), anche convertibili e “cum warrant”, con modalità di rimborso e definizione di tasso d’interesse basati sui flussi aziendali dei progetti finanziati e su *covenants* di bilancio;
- **spin-off immobiliari:** ricerca di investitori (istituzionali e privati) interessati ad acquisire immobili anche con eventuale affitto dell’immobile ceduto a favore dell’impresa venditrice;
- **cartolarizzazioni:** cessione pro soluto di crediti v/clienti e di pacchetti di crediti anche attraverso *plafonds* rotativi pluriennali al fine di diversificare le forme di provvista finanziaria, migliorando contestualmente gli indici di bilancio (es. liquidità, rotazione, *debt/equity ratios*).

Ambromobiliare offre, altresì, la propria consulenza alle imprese nell’ambito delle procedure concorsuali giudiziali e stragiudiziali, nelle operazioni di riscadenziamento del debito (finanziari e/o v/fornitori) e nelle attività volte al rilancio aziendale, nonché nella attività di ricerca di investitori in grado di supportare i progetti di salvataggio e rilancio.

In tale ambito di attività Ambromobiliare assiste i clienti anche nell’elaborazione del piano industriale e finanziario pluriennale e, con l’eventuale supporto di consulenti con comprovata esperienza di *turnaround*, nella definizione degli interventi strategici necessari per porre rimedio alle difficoltà finanziarie in cui si trova l’impresa.

Le fasi in cui si articola l’intervento di Ambromobiliare posso essere così riassunte:

- la prima fase si concreta nella valutazione di sostenibilità del *business model* dell’impresa, nell’analisi del contesto competitivo e del portafoglio clienti, nella disamina delle *performance* economico-finanziarie, nell’identificazione delle aree di miglioramento operativo, nella valutazione del piano industriale e nella definizione delle linee guida di intervento;
- la seconda fase concerne la predisposizione del nuovo piano industriale e finanziario (strategia di portafoglio e di *business unit*, piano d’azione e proiezioni economiche, definizione struttura finanziaria e flussi di cassa con

focalizzazione sull'indebitamento attuale, definizione struttura finanziaria dell'impresa e degli interventi risanatori finanziaria) e nella scelta del percorso più efficace dal punto di vista giuridico (procedura concorsuale o accordo stragiudiziale); e

- nella terza fase Ambromobiliare assiste l'impresa nel corso della negoziazione del piano di risanamento e della definizione degli eventuali accordi con questi ultimi.

Nell'ambito della gestione del debito Ambromobiliare offre, altresì, servizi di analisi finanziaria e di bilancio, di posizionamento strategico settoriale, di determinazione dei flussi di cassa prospettici e redazione di *information memorandum* per la negoziazione di prestiti complessi e articolati come, ad esempio, prestiti sindacati, sia domestici che collocati sull'Euromercato, *acquisition finance*, *project finance* (anche con l'intervento di Società di leasing e factoring) e *mezzanine finance* (e.g. "Preps").

Financial advisory

La Società - nel settore *financial advisory* - fornisce ai propri clienti specifici servizi di consulenza finalizzati a individuare le possibili opzioni percorribili rispetto alla crescita per linee esterne o alla dismissione di determinate aree di business, accompagnandoli poi nel corso dell'operazione sino alla sua conclusione. Tra i servizi di consulenza resi da Ambromobiliare in tale settore è possibile annoverare:

- assistenza per la ricerca di partner industriali o finanziari in relazione a operazioni di acquisizioni di pacchetti azionari o aziende o di fusioni societarie;
- realizzazione di valutazioni aziendali e settoriali;
- assistenza nella redazione della documentazione a supporto dei rapporti di concambio e delle richieste delle autorità di regolazione del mercato;
- assistenza con riguardo all'organizzazione di offerte pubbliche di acquisto o scambio;
- pacchetti azionari sia di minoranza sia di maggioranza;
- organizzazione di *management buy-out* e *management buy-in*, anche con l'intervento di operatori di *private equity*.

Ambromobiliare offre, altresì, alla propria clientela una serie di servizi accessori funzionali alle operazioni in corso o di pura consulenza, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti la migliore gamma possibile di opzioni disponibili in relazione alla specifica operazione.

Attività svolte nell'esercizio 2025 – principali operazioni seguite

Dal punto di vista del segmento *Equity Capital Market*, nel corso dell'esercizio 2025 Ambromobiliare, quale advisor finanziario, ha concluso con successo 2 IPO su Euronext Growth Milan (Ubaldi Costruzioni S.p.A. e ETS Engineering S.p.A.).

La seguente tabella riassume i principali dettagli delle operazioni seguite:

Emittente	Primo giorno di negoziazione	Operazione	Mercato	Raccolta (€mln)	Mkt Cap iniziale (€mln)	Attività
Ubaldi Costruzioni S.p.A.	03-gen-25	OPS	EGM	4,2	19,2	Realizzazione di infrastrutture pubbliche e di opere di edilizia
ETS Engineering S.p.A.	27-set-25	OPS	EGM	4,6	24,6	Servizi di ingegneria per i settori infrastrutturale, sanitario, industriale e residenziale

Andamento economico – finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore aggiunto, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024
valore aggiunto	(125.275)	394.757
EBITDA	(436.126)	98.007
risultato prima delle imposte	(457.146)	25.549

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	1.118.947	1.841.608	(722.661)
Costi esterni	1.244.222	1.446.851	(202.629)
Valore Aggiunto	(125.275)	394.757	(520.032)
Costo del lavoro	310.851	296.750	14.101
EBITDA	(436.126)	98.007	(534.133)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	14.784	71.409	(56.625)
EBIT	(450.910)	26.598	(477.508)
Proventi diversi	35.239	51.911	(16.672)
Proventi e oneri finanziari	(43.146)	(67.368)	24.222
Risultato Ordinario	(458.817)	11.141	(469.958)
Proventi straordinari	1.671	37.905	(36.234)
Oneri straordinari	--	(23.497)	23.497
Rivalutazioni e svalutazioni titoli immob.	--	--	--
Risultato prima delle imposte	(457.146)	25.549	(482.695)
Imposte sul reddito	(2.204)	9.757	(11.961)
Risultato netto	(454.942)	15.792	(470.734)

Conto economico della negoziazione in titoli

Per una più completa informativa sui risultati aziendali, si espone di seguito il conto economico relativo alla sola attività di trading, relativo in massima parte alla negoziazione di titoli ricevuti in 'fees for equity' anche in esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi da negoziazione titoli	163.522	300.000	(136.478)
Acquisto titoli destinati al trading	362	--	362
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	(217.852)	(389.232)	171.380
Rimanenze finali titoli destinati al trading	5.022	217.852	(212.830)
Risultato netto da attività di trading	(49.670)	128.620	(178.290)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.314.411	2.314.411	-
Immobilizzazioni materiali nette	19.798	32.598	(12.800)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	224.822	224.822	-
Capitale immobilizzato	2.559.031	2.571.831	(12.800)

Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	801.147	1.223.334	(422.187)
Altri crediti	432.124	410.583	21.541
Ratei e risconti attivi	787.055	143.857	643.198
Attività d'esercizio a breve termine	2.020.326	1.777.774	242.552
Debiti verso fornitori	838.649	399.062	439.587
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	52.747	31.346	21.401
Altri debiti	99.035	39.351	59.684
Ratei e risconti passivi	70.577	27.868	42.709
Passività d'esercizio a breve termine	1.061.008	497.627	563.381
Capitale d'esercizio netto	959.318	1.280.147	(320.829)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	74.172	54.536	19.636
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	74.172	54.536	19.636
Capitale investito	3.444.177	3.797.442	(353.265)
Patrimonio netto	(2.920.316)	(3.374.491)	454.175
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(238.218)	(269.015)	30.797
Posizione finanziaria netta a breve termine	(285.643)	(153.936)	(131.707)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.444.177)	(3.797.442)	353.265

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	8.045	17.154	(9.109)
Denaro e altri valori in cassa	24	247	(223)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	8.069	17.401	(9.332)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.022	217.852	(212.830)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	172.484	137.254	35.230
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	126.250	251.935	(125.685)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	298.734	389.189	(90.455)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(285.643)	(153.936)	(131.707)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			

Quota a lungo di finanziamenti	242.987	273.784	(30.797)
Crediti finanziari	(4.769)	(4.769)	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	238.218	269.015	(30.797)
Posizione finanziaria netta totale	(523.861)	(422.951)	(100.910)

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale ripartito per categoria ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

ORGANICO			
	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	--	--	
Quadri	1	1	
Impiegati	4	4	
Altri		--	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	1.984

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si segnala che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, e controllanti, né con imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società si è organizzata nel tempo con differenti fonti di finanziamento al fine di ridurre per quanto possibile la dipendenza da una singola controparte;
- pertanto, non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non si segnalano particolari criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato. La società, per il tipo di attività che svolge, è molto parzialmente legata all'andamento dei mercati dei capitali in termini di oscillazioni impreviste di attività e passività prodotti da variazioni di tassi d'interesse, tassi di cambio e altre attività materiali come le merci. Occorre infine considerare che eventi politici e macroeconomici potrebbero portare a variazioni significative dei ricavi anche se, come già dimostrato in passato, la Società è attrezzata in termini di solidità patrimoniale e di struttura molto elastica dei costi per affrontare gli effetti negativi derivanti da tali variazioni; resta comunque solido il trend strutturale di lungo periodo della ricerca di capitale di rischio da parte delle imprese italiane attraverso il ricorso al mercato dei capitali, di cui la Società continua ad avere un posizione importante nel settore specifico delle PMI.

Ufficio Studi

L'Ufficio Studi si è affermato sul mercato finanziario italiano come fonte di approfondimento su temi borsistici attuali. Nel corso dell'esercizio 2025 sono uscite varie pubblicazioni e aggiornamenti. Alcuni di loro hanno avuto un eco mediatico molto forte (quest'anno la pubblicazione sugli investimenti azionari domestici delle assicurazioni e fondi pensione ha avuto una risonanza mediatico particolare) e aiutano ad aumentare la *brand awareness* di Ambromobiliare. Tutte le pubblicazioni sono consultabile sul sito della Società sotto la voce Ufficio Studi.



Tobin Tax e gettito fiscale: un'ipotesi di impatto sull'industria del risparmio gestito

- La Tobin Tax è un'imposta sui trasferimenti di azioni e strumenti partecipativi nel territorio italiano, introdotta nel 2013 con l'obiettivo di stabilizzare i mercati ed aumentare il gettito fiscale.
- Dalla sua introduzione, il gettito della Tobin Tax (ca. € 546 Mln nel 2024) è stato inferiore rispetto alle stime iniziali (€ 1 miliardi).
- Quali sono stati gli effetti della Tobin Tax sugli scambi azionari della Borsa di Milano? Ha realmente incrementato il gettito fiscale? Come mai la cd «market cap.» della Borsa di Milano è cresciuta, il risparmio gestito è raddoppiato, ma il controvalore degli scambi è quasi dimezzato?
- Con il presente rapporto Ambromobiliare propone una propria ipotesi che prende in considerazione i) l'evoluzione della «market cap.» e degli scambi azionari sulla Borsa di Milano (prima e dopo l'introduzione dell'imposta); ii) il confronto della capitalizzazione di borsa e del controvalore dei volumi scambiati della Borsa di Milano con i principali listini europei esenti da Tobin Tax e iii) le principali grandezze economiche dell'industria dei servizi di gestione del risparmio, simulando uno scenario «no Tobin Tax».
- Dall'analisi si evincerebbe che l'introduzione della Tobin Tax nel 2013 potrebbe essere stata una delle cause della riduzione degli scambi azionari. Inoltre, l'imposta non solo non avrebbe incrementato il gettito fiscale, ma avrebbe determinato una contrazione dei ricavi dell'industria dei servizi di gestione del risparmio e della filiera ad esso collegata.



Ufficio Studi Ambromobiliare – Dicembre 2025



Assicurazioni e Fondi Pensione: un potenziale inespreso per l'economia reale italiana

- Gli investitori di lungo termine (cioè chi investe con ottica superiore a 5 anni) sono prevalentemente 2 categorie:
 - i) Assicurazioni e
 - ii) Fondi Pensione e Casse Professionali.
- Quanto investono in equity? Qual è il loro contributo all'economia reale italiana?
- Da un'analisi delle 2 categorie, emerge come gli investimenti nell'economia reale risultino marginali: nel 2024, le Assicurazioni Italiane hanno investito solo il 4,8% del patrimonio in azioni e fondi azionari, mentre i Fondi Pensione dedicano meno del 3% del loro patrimonio alle imprese italiane evidenziando un trend in aumento del peso degli investimenti esteri complessivi del +11,5% rispetto al 2023 contro un +8,7% per gli investimenti domestici.
- La Direttiva UE Solvency II per le Assicurazioni, e la normativa sui PIR per i Fondi Pensione consentono di incrementare gli investimenti in equity e ciò permetterebbe di sbloccare oltre 60 miliardi di risorse finanziarie da investire sull'economia reale italiana.



Ufficio Studi Ambromobiliare – dicembre 2025



Il settore Difesa: da settore escluso dalle politiche d'investimento a priorità strategica degli investitori!

- Le politiche d'investimento, non solo dei fondi ESG, escludevano il settore **Difesa** degli investimenti «etici» (come «assistenti stupratori e pornografia»). Tuttavia, l'attuale contesto geopolitico mondiale ha riacceso l'attenzione per il settore da parte degli investitori istituzionali.
- Il grande interesse degli investitori deriva anche dalla decisione della NATO (Giugno 2025) di portare lo **speso pubblico** dei governi dei Paesi membri, entro il 2035, al target del 5% del PIL (dal 2% attuale). Morningstar stima che tale previsione comporterà per i paesi europei della NATO uno **speso in Difesa di \$ 944 miliardi**.
- La presente pubblicazione offre una **panoramica** sul settore, esplicitando come è **suddiviso il mercato**, chi sono gli **attori principali** e la **composizione dello supply chain**.
- Nel mercato borsistico, i principali titoli azionari del settore nel periodo 2020-2023 hanno registrato una performance del **+73%**, rispetto al **+28%** dell'indice azionario globale; nel mercato private capital, nel 2024 il valore delle transazioni nel settore in Europa è cresciuto del **+37%**, rispetto al 2023. In seguito sono noti diversi **indici borsistici** sul settore della Difesa e anche **ETF** che li seguono.
- Il mercato è molto frammentato e dominato da **grandi player internazionali**. Le **PMI**, circa 600 aziende (italiane, motore dell'innovazione tecnologica del settore), hanno necessità di finanziare la crescita. L'accesso al mercato dei capitali tramite IPO rappresenta quindi un'opportunità valida per **patrimonializzare** le aziende e rafforzare il loro **posizionamento competitivo** nel settore.




Private Investment in Public Equity (PIPE) e Anchor Investor

- La presente pubblicazione ha l'obiettivo di illustrare cosa sono i **Private Investment in Public Equity (PIPE)**, strumenti poco conosciuti in Italia, ma molto utilizzati nei mercati USA.
- I PIPE sono investimenti di una certa entità in società quotate o quotate da parte di investitori privati, in cui gli investitori dell'azione alcuni accordi di comportamento con gli azionisti di controllo. Come tipicamente avviene nelle operazioni che coinvolgono fondi di private equity, al fine di monitorare la propria partecipazione, l'investitore richiede all'azionista di riservare della società emittente determinati **diritti di corporate governance** sottoscrivendo dei **patti parasociali**.
- Nelle IPO un investitore PIPE spesso è anche un **Cornerstone** o **Anchor investor**, cioè un investitore che si impegna ad acquistare un quantitativo minimo di azioni in una fase iniziale del processo di IPO, prima dell'avvio formale del collocamento.
- Per la società emittente, l'ingresso di un investitore di questo tipo nel proprio azionariato porta determinati **benefici**, come il facile accesso in breve tempo alla raccolta di capitali qualificati, supporto strategico, competenze e network. Tuttavia, bisogna comprendere anche le eventuali conseguenze.
- L'elaborato si conclude con alcuni **case study** di aziende quotate in Italia che hanno visto il coinvolgimento di alcuni Cornerstone investor.




Come finanziare la crescita delle PMI della Space Economy?

- Tra il 2021 e il 2023, il **mercato globale Space Economy** è cresciuto ad un CAGR del **+73%**, raggiungendo nel 2023 un valore di ca. **\$ 509 miliardi** (dati Euroconsult) e si stima che sia destinato a raggiungere **€ 1.000 miliardi nel 2030** (dati PwC Italia).
- In Italia, il settore Space è composto per l'83% da **PMI**, che faticano ad acquisire le Agenzie spaziali come clienti a causa della difficoltà nel partecipare a bandi e gare pubbliche (dati Osservatorio Space Economy del Politecnico di Milano).
- La forte frammentazione del mercato italiano in pochi grandi player e tante PMI fa sì che queste, per finanziare la crescita e competere con soggetti di dimensioni maggiori e di diversi paesi, dovranno aggregarsi fra loro intraprendendo anche operazioni di finanza straordinaria (IPO, ingresso di un partner o ricorso al debito).
- L'elaborato, dopo una breve disamina sulle varie opzioni strategiche, presenta due **case study** di aziende italiane per offrire una panoramica al lettore.
- Date le dimensioni e la struttura finanziaria delle aziende italiane, la via preferenziale per una PMI resta comunque l'**accesso ai mercati di equity**.

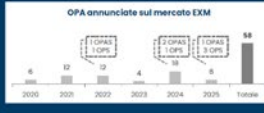



Flashnote Ufficio Studi Ambromobiliare

Le OPS (Offerte Pubbliche di Scambio) su EGM: una nuova via alla crescita e all'aggregazione

- Dal 2020 al 2025 oltre 122 delisting hanno ridisegnato il panorama delle società quotate in Italia, di questi, 83 sono avvenuti tramite le offerte pubbliche di acquisto (OPA) o di scambio (OPS) e 10 tramite fusione tra società quotate e non.
- Se sul mercato principale, Euromest Milan (incluso il segmento STAR), è pressoché che le offerte pubbliche siano pagabili anche tramite **scambio azionario** (9 OPS/OPAs nel periodo di riferimento, di cui il 67% nel settore bancario), sul mercato Euromest Growth Milan, prima di febbraio 2025 non era mai avvenuta, a causa di un «**vuoto normativo**». Infatti, l'art. 105, comma 2-bis, del TUF prevede che in caso di OPA obbligatoria sia possibile pagare il corrispettivo in titoli, solo se quotato in un «**mercato regolamentato**», in mancanza l'offerente è obbligato a proporre l'alternativa del pagamento in contanti (cd. **cash alternative**).
- Tuttavia, anche sulla base delle nuove interpretazioni, a febbraio 2025 viene lanciata la prima OPA su EGM More Group S.p.A. (unica offerta pubblica obbligatoria su Lo SpA con l'82,3% del corrispettivo in azioni). L'operazione ha aperto la strada a nuove possibilità di crescita e consolidamento per tutte le società su EGM.
- Conseguentemente, a partire dal 19 Maggio 2025, Borsa Italiana ha modificato il regolamento Emittenti Euromest Growth Milan e ha inserito un chiarimento in caso di OPA obbligatoria è possibile pagare il corrispettivo in titoli anche per le società EGM, senza obbligo di cash alternative. Tale previsione riguarda anche gli altri mercati di crescita per le PMI, ai sensi dello MIFID II.

Società delistate in tutti i mercati di Borsa Italiana	
122	
83	Delisting tramite OPA
10	Delisting tramite fusione
29	Delisting per altri motivi



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio Studi Ambromobiliare e dati web società. (1) In questa voce rientrano i delisting per decisione della società o di Borsa Italiana.

Comitato interno ESG

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nell'esercizio 2022 la costituzione di un Comitato interno ESG. Il Comitato svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere la continua integrazione delle *best practice* nazionali e internazionali nella corporate governance di Ambromobiliare e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

Il Comitato interno ESG è composto da cinque membri, di cui due membri del Consiglio di Amministrazione, Corinna zur Nedden (Presidente del Comitato) e Alberto Franceschini Weiss, e tre dipendenti della Società.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato ha proseguito i lavori di analisi delle iniziative adottate dalla Società in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*, monitorando lo stato di avanzamento delle iniziative adottate nelle precedenti riunioni e individuando nuove proposte per incrementare il proprio impegno in tali contesti.

Di seguito una disamina delle principali iniziative intraprese da Ambromobiliare:

- **Environmental:** nel corso del 2025 Ambromobiliare si è ulteriormente impegnata a ridurre la propria *environmental footprint* attraverso un progressivo processo di digitalizzazione dell'archivio documentale della Società. Tale iniziativa riguarda sia la documentazione storica già archiviata negli anni passati, sia i flussi documentali futuri, con l'obiettivo di ridurre in modo significativo l'utilizzo di carta stampata. La Società, inoltre, ha continuato a implementare le iniziative già adottate nel 2024, quali: l'attenzione alla raccolta differenziata, l'impegno nella riduzione della dispersione termica e nel miglioramento dell'efficienza energetica attraverso lo spegnimento dell'impianto di riscaldamento/condizionamento al termine della giornata lavorativa e la sostituzione degli split più datati.
- **Social:** nel corso dell'anno la Società ha organizzato diversi momenti di formazione interna (c.d. "*Ambro Business School*") rivolti ai propri dipendenti e collaboratori, dedicati non solo a tematiche strettamente finanziarie ed economiche ma anche ad ambiti trasversali legati alla crescita personale e professionale, tra cui, ad esempio, il tema della resilienza.
Parallelamente, Ambromobiliare ha avviato contatti con alcuni istituti scolastici superiori al fine di organizzare corsi gratuiti di educazione finanziaria rivolti agli studenti; tali interlocuzioni non hanno tuttavia portato ad una realizzazione concreta. La Società ha pertanto avviato lo sviluppo di un nuovo progetto di educazione finanziaria di base gratuito, destinato in particolare a donne non operanti nel settore finanziario, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza nella gestione delle risorse personali.
La Società continua a intraprendere iniziative volte a favorire il benessere dei dipendenti e un ambiente di lavoro positivo e inclusivo. In tale contesto, l'Amministratore Delegato organizza annualmente un colloquio individuale con ciascun dipendente, finalizzato allo scambio di opinioni sull'andamento del lavoro e sul clima aziendale. Inoltre, a tutti i dipendenti viene offerta la possibilità di effettuare un *check-up* medico annuale completo.
Ambromobiliare garantisce il rispetto delle pari opportunità e l'attenzione all'equilibrio di genere: oltre il 50% della forza lavoro è composto da dipendenti di genere femminile e la Società applica il medesimo trattamento nei casi di maternità e paternità.
La Società, inoltre, intrattiene rapporti continuativi con le principali istituzioni del mercato finanziario, tra cui Borsa Italiana e CONSOB, e con importanti realtà accademiche; effettua periodicamente donazioni a enti benefici e organizza momenti di *team building*, tra cui la tradizionale cena estiva con i membri dell'"Ecosistema Ambromobiliare", che include anche MIT SIM e 4AIM SICAF.
- **Governance:** il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 7 membri di cui due consiglieri di genere femminile (27%) e due consiglieri indipendenti (27%). Tutti i membri del CdA sono laureati in economia (in linea con le attività svolte dalla Società); il Presidente del CdA mantiene costanti rapporti con gli *shareholder* della Società, sia di maggioranza che di minoranza; i ruoli di Presidente e Amministratore Delegato non sono in capo alla stessa persona; la Società si è dotata di due Comitati: Comitato Interno e Comitato ESG; la Società si è dotata dei protocolli previsti dal Modello Organizzativo 231, inclusa l'approvazione e il continuo aggiornamento di un Codice Etico, adottato per la prima volta nel 2015. La Società, inoltre, nello svolgimento della propria attività di *advisor*, si impegna a fare sì che i propri clienti, che intraprendono un percorso di IPO, si dotino delle *best practice* in tema di *corporate governance*.

Azioni proprie e azioni /quote di Società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possiede, né direttamente né tramite Società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni/quote di Società controllanti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Come precedentemente indicato, la Società è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il numero attuale delle azioni emesse è 2.722.322.

Si ricorda che nel quarto periodo di esercizio del “Warrant Ambromobiliare 2020-2026”, compreso nella finestra tra 1° e il 31 ottobre 2024 (entrambi compresi), sono stati esercitati n.255 warrant (ISIN IT0005425092) e sono quindi state assegnate n. 255 azioni Ambromobiliare ordinarie a fronte di un controvalore complessivo di Euro 765,00 (prezzo d’esercizio dei Warrant pari a Euro 3,00).

Stante le risultanze del periodo di esercizio, alla data odierna risultano essere in circolazione n. 3.321.182 “Warrant Ambromobiliare 2020-2026”, che potranno essere esercitati:

- nel corso di un sesto periodo di esercizio (per il periodo ricompreso tra il 1° e il 30 ottobre 2026 compresi), al prezzo di esercizio pari a Euro 3, (“Sesto Periodo di Esercizio”).

Si precisa inoltre che il prezzo di esercizio per tutti i periodi di esercizio è pari a Euro 3.

Andamento del titolo

Al 30 dicembre 2025 l’azione quotava euro 0,8, il warrant quotava al 30 dicembre 2025 euro 0,01.

Andamento Azione



Andamento Warrant



Fonte: www.borsaitaliana.it

Eventi societari

In data 11 ottobre 2025 Ambromobiliare S.p.A. ha sottoscritto con alcuni soci di MIT SIM S.p.A. (“MIT”), da una parte, e con alcuni soci di 4AIM Sicaf S.p.A. (“4AIM”), dall’altra parte, gli accordi vincolanti (“Accordi di Conferimento”) volti a disciplinare l’operazione di integrazione tra Ambromobiliare, MIT e 4AIM (l’“Operazione di Integrazione”), tutte società le cui azioni sono negoziate su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A. (“EGM”). Tra i soci di 4AIM e MIT che hanno sottoscritto gli Accordi di Conferimento vi sono alcuni tra i principali azionisti di 4AIM e MIT o di Ambromobiliare, fra cui Alberto Franceschini, Corinna zur Nedden, Giovanni Natali, Francesca Martino, Mi.Mo.Se (società riconducibile a Massimo Segre), Pierluigi Bernasconi, il Fondo Pensione BCC/CRA, l’Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), la Fondazione E.N.P.A.I.A. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

L’Operazione di Integrazione è finalizzata alla creazione di un gruppo indipendente con consolidata esperienza nella consulenza a favore delle PMI, in particolare nel supporto ai processi di quotazione e nei servizi continuativi post-listing.

L’Operazione di Integrazione riunirà tutte le attività di investment banking all’interno di un unico gruppo, già riconosciuto come market leader in diversi dei segmenti sopra descritti. La combinazione delle competenze di Ambromobiliare (advisor finanziario), 4AIM Sicaf (investitore istituzionale con focus sulle società quotate o quotande su EGM) e MIT (Specialist, EGA, Collocamento e RTO) consentirà di generare significative opportunità di cross-selling sulla clientela di PMI quotate o quotande già presente nel portafoglio del gruppo.

A livello operativo, sono attese rilevanti sinergie tra le diverse aree di attività, anche in ambito amministrativo e di compliance, con conseguente ottimizzazione dei processi.

Ambromobiliare assumerà il ruolo di competence center, in particolare attraverso il proprio Ufficio Studi, a supporto delle partecipate 4AIM e MIT. In tale contesto, sarà proposto all'assemblea degli azionisti di rivedere la struttura di governance, con il passaggio dal sistema tradizionale a quello monistico e l'introduzione del meccanismo proporzionale per l'elezione del consiglio di amministrazione. La nuova governance garantirà una maggiore rappresentanza dei nuovi azionisti e potenzierà l'efficacia dei presidi di controllo interno, favorendo una più diretta interazione tra l'organo gestorio e le funzioni di controllo. Il perfezionamento dell'Operazione di Integrazione consentirà di rafforzare l'ecosistema Ambromobiliare, integrando le reciproche competenze, posizionando il Gruppo di SIM come player di rilievo nel mercato di riferimento sfruttando anche la notorietà del marchio.

I termini e le condizioni dell'Operazione di Integrazione sono descritti dettagliatamente nel comunicato stampa pubblicato l'11 ottobre 2025.

All'esito del perfezionamento dell'Operazione di Integrazione, Ambromobiliare promuoverà una offerta pubblica obbligatoria totalitaria di scambio sulle azioni residue di MIT SIM e una offerta pubblica obbligatoria totalitaria di scambio sulle azioni residue di 4AIM.

Si evidenzia che alcuni soci di MIT e di 4AIM (che all'esito del perfezionamento dell'Operazione di Integrazione verranno a detenere il 41,90% del capitale sociale e il 46,16% dei diritti di voto) si sono impegnati - ciascuno per quanto di propria competenza - a sottoscrivere alla data di esecuzione degli Accordi di Conferimento un patto parasociale contenente, inter alia, disposizioni sulla governance di Ambromobiliare che saranno in vigore successivamente all'esecuzione del Conferimento prevedendo (i) l'impegno a presentare e votare una lista congiunta per la nomina di un consiglio di amministrazione di 12 componenti, (ii) che per tutta la durata del patto, le parti si impegnino a fare in modo che (a) la gestione di 4AIM sia affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri, facendo in modo che Giovanni Natali venga designato quale amministratore delegato di 4AIM (b) la gestione di MIT SIM sia affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri, facendo in modo che Corinna zur Nedden venga designata quale presidente del consiglio di amministrazione di MIT SIM (iii) l'impegno a far sì che Alberto Gustavo Franceschini Weiss sia nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ambromobiliare e Corinna zur Nedden sia nominata amministratore delegato di Ambromobiliare.

In data 12 e 13 gennaio 2026 si è proceduto al deposito dell'istanza, che è stata immediatamente accolta dalla Vigilanza determinando, in data 14 gennaio 2026, l'avvio del procedimento autorizzativo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A livello operativo non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025 da segnalare. A livello societario, Ambromobiliare ha convocato gli azionisti in assemblea ordinaria e straordinaria per l'approvazione sia del "reverse take over" come da Regolamento Emittenti di Borsa Italiana, sia degli aumenti di capitali e le OPS necessari all'operazione di integrazione, operazioni che resteranno subordinate alle autorizzazioni delle Autorità di Vigilanza.

Evoluzione prevedibile della gestione

La previsione dell'andamento dei mercati finanziari

La previsione dell'andamento dei mercati finanziari per il 2026 si conferma un esercizio di estrema complessità, proseguendo nel solco di incertezza che ha già caratterizzato il triennio precedente. Se il 2025 è stato l'anno dell'assestamento post-elettorale statunitense e della divergenza nelle politiche monetarie, il 2026 si prospetta come l'anno della verifica della tenuta dei fondamentali a fronte di tassi di interesse che, pur stabilizzati, presentano dinamiche differenti tra le due sponde dell'Atlantico.

Il contesto globale del 2026 risente del consolidamento delle politiche fiscali e commerciali americane, i cui effetti di "reflazione" hanno ormai permeato le catene del valore internazionali. La dicotomia tra la resilienza economica degli Stati Uniti e la ripresa più graduale dell'Eurozona continua a generare volatilità, ma apre al contempo finestre di opportunità per gli operatori capaci di intercettare i flussi di capitale verso asset meno sopravvalutati rispetto ai campioni tecnologici del passato. A tal proposito bisogna sottolineare che le valutazioni degli asset in Italia sono mediamente ancora più basse confrontate con mercati esteri. In Italia, l'attenzione resta quindi alta sulla capacità del sistema Paese di assorbire i cali dei tassi e trasformarli in nuovi investimenti nell'economia reale. L'anno 2026 farà vedere se le misure strutturali

governative italiane descritte sopra e l'abbassamento dei tassi almeno nell'Eurozona renderanno più attraenti i mercati equity per le PMI italiane.

Dopo un 2025 segnato dai fenomeni di delisting che prevalgono sui listing, alta volatilità e valutazioni basse, il 2026 si apre con un "cauto ottimismo" sul mercato Euronext Growth Milan (EGM) che sarà sempre ancora caratterizzato da una maggiore selettività da parte degli investitori. Stimiamo che la loro preferenza per società di dimensioni grandi permarrà nonostante le iniziative governative in favore alle società di piccola/media capitalizzazione. Le nostre attività di marketing sul territorio sono - come sempre - ampie. La pipeline di mandati per l'esercizio in corso è leggermente aumentata rispetto a quella dell'inizio dell'esercizio precedente. I mandati attualmente in essere per le IPO si concentrano su settori resilienti o settori tradizionali che applicano nuove tecnologie come per esempio le infrastrutture, l'entertainment/branded content e comunicazione/pubblicità. Sul fronte dell'M&A, l'attività è particolarmente vivace nell'industria meccanica, dei trasporti, del packaging, del retail, del turismo e del lusso dove il consolidamento dimensionale rimane la leva strategica principale per competere a livello internazionale.

L'obiettivo strategico di Ambromobiliare per il 2026 rimane fermo: consolidare la leadership come player di riferimento nel corporate finance e nell'investment banking per le PMI italiane. La forza del Gruppo di SIM sopra descritta risiede nella capacità di generare cross-selling tra l'advisory finanziario e l'Equity Capital Markets, sfruttando appieno le sinergie operative e commerciali con MIT SIM e 4AIM SICAF.

I dati gestionali dei primi mesi del 2026 confermano un trend di miglioramento dei risultati. Nonostante l'impossibilità di prevedere shock esogeni o bruschi mutamenti geopolitici, il management esprime una fiducia basata sulla solidità dei mandati acquisiti e sulla comprovata capacità della struttura di adattarsi a contesti di mercato mutabili.

Milano, il 30 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Dott. Alberto Gustavo Franceschini Weiss

Bilancio al 31/12/2025

Stato patrimoniale attivo	Note	31/12/2025	31/12/2024
A) Attività non correnti			
I) Immobili, impianti e macchinari	1	19.798	32.598
II) Investimenti immobiliari			
III) Avviamento e altre attività a vita non definita	2	2.314.411	2.314.411
IV) Altre attività immateriali			
V) Partecipazioni	3	224.822	224.822
VI) Altre attività finanziarie	4	4.769	4.769
VII) Imposte differite attive	5		
Totale Attività non correnti		2.563.800	2.576.600
B) Attività correnti			
I) Crediti commerciali e altri	6	1.751.664	1.516.216
II) Rimanenze titoli destinati al trading	7	5.022	217.852
III) Lavori in corso su ordinazione			
IV) Attività finanziarie correnti			
V) Disponibilità liquide	8	8.069	17.401
VI) Attività per imposte anticipate	5	268.662	261.558
Totale attività correnti		2.033.417	2.013.027
C) Attività non correnti possedute per la vendita			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		4.597.217	4.589.627
Stato patrimoniale passivo			
D) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	9	2.722.332	2.722.077
II. Versamento in conto aumento capitale sociale			
III. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9	787.128	786.618
IV. Riserva di rivalutazione			
V. Altre riserve	10	1.020.817	1.020.815
VI. Utile (perdite) esercizi precedenti		(1.155.019)	(1.170.811)
VI. Utile (perdita) d'esercizio		(454.942)	15.792
Totale patrimonio netto		2.920.316	3.374.491
E) Passività non correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	11	242.987	273.784
c) Altre passività finanziarie			
d) Fondi per rischi e oneri			

e) Fondi relativi al personale	12	74.172	54.536
f) Imposte differite passive			
Totale passività non correnti		317.159	328.320

F) Passività correnti

a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	11	298.734	389.189
c) Debiti verso fornitori	13	838.649	399.062
d) Anticipi su lavori in corso di ordinazione			
e) Altre passività finanziarie			
f) Debiti tributari	14	31.779	16.326
g) Altre passività correnti	15	190.580	82.239
Totale passività correnti		1.359.742	886.816

Totale passività		4.597.217	4.589.627
-------------------------	--	------------------	------------------

Conto economico per natura	Note	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi	16	1.118.947	1.841.608
Rimanenze finali di titoli destinati al trading	17	5.022	217.852
Altri proventi	18	36.910	89.816
Totale ricavi e proventi		1.160.879	2.149.276
Costo acquisto titoli per attività di trading	19	(362)	
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	19	(217.852)	(389.232)
Costi per servizi	20	(615.558)	(877.009)
Costi per locazioni e noleggi operativi	21	(353.582)	(358.066)
Costo del personale	22	(310.851)	(296.750)
Altri costi operativi	23	(61.890)	(63.893)
Ripresa di valore di attività			
Perdita di valore di attività -			
Svalutazioni da impairment			
Ammortamenti e svalutazioni	24	(14.784)	(71.409)
Risultato operativo		(414.000)	92.917
Oneri / (Proventi) finanziari	25	(43.146)	(67.368)
Utile (perdita) ante imposte		(457.146)	25.549
Imposte dell'esercizio	26	2.204	(9.757)
Utile (perdita) netto dell'esercizio		(454.942)	15.792
Altre componenti del conto economico complessivo			
Voci che non dovranno essere riclassificate nell'utile o perdita:			
Voci che dovranno essere riclassificate nell'utile o perdita:			
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte			
Totale utile complessivo dell'esercizio		(454.942)	15.792

Movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2025

	Capitale sociale	Riserva sovrapprez. azioni	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 01.01.2024	2.722.077	786.618	1.020.817	(879.162)	(291.649)	3.358.701
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(291.649)	291.649	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale						
- arrotondamento unità Euro			(2)			(2)
Risultato dell'esercizio corrente					15.792	15.792
Al 31.12.2024	2.722.077	786.618	1.020.815	(1.170.811)	15.792	3.374.491
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				15.792	(15.792)	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale	255	510	2			767
- arrotondamento unità Euro						
Risultato dell'esercizio corrente					(454.942)	(454.942)
Al 31.12.2025	2.722.332	787.128	1.020.817	(1.155.019)	(454.942)	2.920.316

Rendiconto finanziario al 31/12/2025

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(454.942)	15.792
Imposte sul reddito	(2.204)	9.757
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	43.147	67.459
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(413.999)	93.008
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.784	21.409
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.784	21.409
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(399.215)	114.417
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze di titoli per trading	212.830	171.381
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	422.187	(368.222)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	439.587	24.650
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(643.198)	27.058
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	42.709	22.803
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	40.191	(25.712)
Totale variazioni del capitale circolante netto	514.306	(148.042)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	115.091	(33.625)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(43.147)	(67.459)
(Imposte sul reddito pagate)	21.557	(4.312)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	19.636	15.176
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.954)	(56.595)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	113.137	(90.220)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.984)	3.143
Disinvestimenti	(1.984)	
		3.143
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni finanziarie
(Investimenti)
Disinvestimenti

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)

Disinvestimenti

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.984)	3.143
--	----------------	--------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(90.455)	127.382
---	----------	---------

Accensione finanziamenti

(Rimborso finanziamenti)	(30.797)	(197.350)
--------------------------	----------	-----------

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento

767	(2)
-----	-----

(Rimborso di capitale)

Cessione (acquisto) di azioni proprie

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(120.485)	(69.970)
---	------------------	-----------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(9.332)	(157.047)
---	----------------	------------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali

17.154	171.355
--------	---------

Assegni

Danaro e valori in cassa

247	3.093
-----	-------

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio

17.401	174.448
--------	---------

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali

8.045	17.154
-------	--------

Assegni

Danaro e valori in cassa

24	247
----	-----

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

8.069	17.401
-------	--------

Nota illustrativa al bilancio chiuso il 31/12/2025

Premessa

Signori Soci,

il bilancio che Vi viene presentato, chiuso in data 31.12.2025, fa segnalare una perdita di Euro 454.942, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 14.784 ed aver accantonato imposte sul reddito d'esercizio per Euro (2.204).

Attività svolte

La Vostra Società ha per oggetto l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle aziende, sia in Italia che all'estero, nell'ambito del settore della finanza straordinaria.

Eventuale appartenenza a un gruppo

La Società non è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio 2025 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Informazioni sui dati presentati

Tutte le cifre presenti in questo bilancio annuale sono espresse in unità di Euro. Tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori ad Euro 0,50 e all'unità superiore se pari o superiori ad Euro 0,50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2025

La società ha tenuto conto delle seguenti modifiche e/o emendamenti, in vigore dal 1° gennaio dell'esercizio corrente, per la redazione del presente bilancio d'esercizio (si segnala altresì che le suddette modifiche e/o emendamenti non hanno avuto alcun riflesso sulla redazione del presente bilancio):

- *Mancanza di convertibilità (modifiche allo IAS 21)*: le modifiche riguardano la determinazione del tasso di cambio in caso di mancanza convertibilità a lungo termine. Lo IAS 21, prima delle modifiche, non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio quando una valuta non è convertibile con un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse. Le modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le modifiche richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

La società non ha invece ritenuto di applicare anticipatamente i sottoindicati nuovi standard internazionali e/o emendamenti, già omologati dall'Unione europea ma non ancora obbligatori per i bilanci IFRS 2025.

In vigore dal 1° gennaio 2026:

- *Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)*: le modifiche intervengono, tra l'altro, sull'eliminazione contabile di passività finanziarie regolate tramite sistemi elettronici di pagamento, prevedendo, al ricorrere di determinate condizioni, la possibilità di considerare estinta la

passività prima della data di regolamento. Esse chiariscono inoltre il trattamento, ai fini della verifica delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali, delle attività finanziarie con clausole contingenti, incluse quelle collegate a obiettivi di sostenibilità, e introducono ulteriori obblighi di informativa per talune categorie di strumenti finanziari.

- *Contratti relativi a elettricità dipendente da fattori naturali (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)*: le modifiche riguardano taluni contratti di acquisto e vendita di energia elettrica la cui produzione dipende da fattori naturali. Esse precisano le condizioni per l'applicazione della deroga prevista per i contratti stipulati per finalità di utilizzo diretto, consentono, in presenza di determinati requisiti, l'applicazione della contabilizzazione delle operazioni di copertura e introducono specifici obblighi di informativa volti a rappresentarne gli effetti sulla situazione economica e sui flussi finanziari dell'entità.
- *Miglioramenti annuali ai principi contabili internazionali IFRS – Volume 11*: il documento introduce chiarimenti, correzioni e semplificazioni puntuali relativi a diversi principi contabili internazionali, tra cui IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7, al fine di migliorarne la coerenza complessiva e l'applicazione pratica. Trattandosi di modifiche di portata limitata, la società non prevede effetti significativi dalla loro futura applicazione.

In vigore dal 1° gennaio 2027:

- *IFRS 18 – Presentazione e informativa nel bilancio (Regolamento UE 2026/338 del 13 febbraio 2026)*: il principio introduce nuovi e significativi requisiti di presentazione e informativa, con particolare riferimento: (i) all'introduzione di due nuovi subtotali definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, rappresentati dal risultato operativo e dal risultato prima del finanziamento e delle imposte; (ii) a nuovi principi di aggregazione e disaggregazione delle informazioni; (iii) a specifici obblighi informativi relativi alle misure di performance definite dalla direzione aziendale. Il nuovo principio sostituisce integralmente lo IAS 1 – Presentazione del bilancio. La società sta valutando gli effetti derivanti dalla sua futura applicazione.

Si segnala inoltre che lo IASB ha emanato i seguenti standard e/o emendamenti il cui processo di omologazione da parte dell'Unione europea non risultava ancora completato alla data di approvazione del presente bilancio:

- *IFRS 19 – Controllate prive di responsabilità pubblica: informativa (decorrenza IASB: 1° gennaio 2027)*: il principio consente alle controllate idonee di applicare obblighi informativi ridotti, fermo restando il rispetto dei criteri di rilevazione, valutazione e presentazione previsti dagli IFRS Accounting Standards.
- *Modifiche allo IAS 21 – Traduzione in una valuta di presentazione appartenente a un'economia iperinflazionata (decorrenza IASB: 1° gennaio 2027)*: le modifiche introducono specifiche disposizioni per la traduzione del bilancio, o dei risultati e della situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera, da una valuta funzionale non appartenente a un'economia iperinflazionata a una valuta di presentazione appartenente a un'economia iperinflazionata.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente.

Perdite di valore

La Società periodicamente, e almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali che hanno invece vita economica indefinita sono sottoposte, almeno attualmente, ad *impairment test* per determinarne il relativo *fair value* secondo quanto stabilito dallo IAS 36.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
- impianto di condizionamento-riscaldamento	15%
- autovetture	25%
- attrezzatura varia e minuta	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le attività detenute a mezzo di contratti di leasing finanziario sono ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come per i beni di pari natura detenuti in proprietà.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e

dell'ammortamento delle stesse.

Partecipazioni ed attività finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dallo IAS 28. Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures essere iscritte attraverso il metodo del costo, la valutazione al *fair value* secondo la disciplina prevista dall'IFRS o il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Attività finanziarie "hold to collect", "fair value through other comprehensive income" e "fair value through profit or loss"

Le partecipazioni che non possono essere qualificate tra quelle in imprese controllate, collegate o joint venture sono disciplinate dall'IFRS 9 sia per quanto riguarda la loro classificazione (attività finanziarie *"hold to collect"*, *"fair value through other comprehensive income"* e *"fair value through profit or loss"*) che in riferimento alle modalità di valutazione da implementare.

Le attività finanziarie *"hold to collect"* sono detenute con il fine di incassare i flussi di cassa contrattuali previsti durante la vita utile dello strumento. Le attività finanziarie sono qualificate come *"fair value through other comprehensive income"* quando business model abbia come obiettivo quello di incassare i flussi di cassa derivanti dallo strumento e di ricavare un guadagno dalla vendita dello strumento stesso. Le attività che non rientrano nelle casistiche precedenti sono qualificate come *"fair value through profit or loss"*.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, la partecipazione deve essere iscritta per la prima volta nel bilancio della partecipante al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione relativi alla sua acquisizione, se questa si qualifica come attività finanziaria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Se, invece, le variazioni di valore relative al *fair value* della partecipazione sono contabilizzate in conto economico e influiscono sul risultato economico realizzato dall'impresa, la rilevazione iniziale dovrà essere effettuata al *fair value* al netto delle spese direttamente imputabili all'operazione.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* che di norma corrisponde al costo. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, che di norma corrisponde al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato;

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di

completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare, per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").

Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione oltre che possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'informativa e non si procede ad alcun stanziamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati a patrimonio netto nella riserva OCI.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Sempre al fine di rispettare il principio della competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.

Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono stati sostenuti.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è unicamente prevista quando questi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se inferiori, mediante accantonamento ad apposito fondo rischi su cambi. Tali poste, coerentemente con il principio di prudenza, non vengono invece allineate ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se superiori.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

Considerando che la Società opera nel settore della consulenza finanziaria e principalmente in Italia, non viene fornita né l'informativa di settore per attività, né quella per area geografica.

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Immobili, impianti e macchinari (1)

Le immobilizzazioni materiali esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Mobili e arredi	15.351	23.673
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	2.848	4.384
Impianti di condizionamento	--	--
Autovetture	--	3.477
Attrezzatura varia e minuta	1.599	1.064
ROU beni in leasing	--	--
	19.798	32.598

Avviamento e altre attività a vita non definita (2)

Le cosiddette “immobilizzazioni immateriali” esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Avviamento	2.293.006	2.293.006
Altri oneri pluriennali	2.359	2.359
Opere di miglioria su beni di terzi	1.339	1.339
Spese di ricerca e sviluppo	4.186	4.186
Spese di pubblicità	10.466	10.466
Marchi	3.055	3.055
	2.314.411	2.314.411

L'avviamento, nonché la maggior parte delle altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio d'esercizio, sono state acquisite attraverso l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda *Advisory* effettuata nel mese di novembre dell'esercizio 2011.

La Società ha proceduto ad effettuare l'*impairment test* sul valore dell'avviamento alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Per determinare il *fair value* dell'avviamento relativo al ramo aziendale acquisito nel 2011 sono stati utilizzati come base di partenza i dati del *business plan* pluriennale dell'azienda, aggiornati sulla base dell'attività in corso. Ai fini del calcolo è stato utilizzato un tasso *free-risk* corrispondente al rendimento dei BTP decennali. Il premio per il rischio è stato valutato pari al 7,5%, in linea con la prassi professionale e la recente dottrina accademica, mentre il *beta unlevered* è stato fissato pari a 0,54, valore pari alla media dei *beta unlevered* dei *comparables*. Il costo del capitale proprio è pari all'8,4 mentre il costo del capitale di terzi è valutato pari al 5,0%.

Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) risulta, pertanto, essere pari al 7,8%, in rialzo rispetto ai parametri adottati lo scorso esercizio, al fine di riflettere la maggior rischiosità che attualmente caratterizza il mercato finanziario. Partendo dai dati sopra indicati, il *value in use* dell'avviamento calcolato alla data del 31 Dicembre 2025 risulta essere più che capiente rispetto al valore dell'avviamento iscritto in bilancio alla stessa data.

Per le ulteriori immobilizzazioni immateriali, stante il valore non significativo per cui risultano iscritte in bilancio e considerando la data recente del loro conferimento e della perizia valutativa del ramo aziendale cui si riferiscono, non si è proceduto ad una stima effettiva del loro *value in use*, ritenendo il loro valore di iscrizione in bilancio una adeguata rappresentazione dello stesso.

Partecipazioni (3)

Le partecipazioni esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni in imprese controllate	--	--
Partecipazioni in altre imprese	224.822	224.822
	224.822	224.822

Le partecipazioni altre imprese risultano essere così suddivise:

- partecipazione in 4AIM SICAF S.p.A., società di investimento con sede in Milano costituita nel corso dell'anno 2016 (si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori informazioni in merito alla società 4AIM SICAF S.p.A.) di cui Ambromobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente esercizio:
 - il 100% delle 100 Azioni di categoria "A", pari a nominali 50.000,00;
 - nr. 398 azioni ordinarie per un valore di Euro 174.822,00;

La partecipazione viene considerata strategica in quanto è sinergica all'attività svolta dalla Società e, per il tramite delle azioni di categoria "A", la Società ha il diritto all'indicazione dell'amministratore delegato.

Nel seguente prospetto sono indicati i valori di riferimento:

Descrizione	Patrimonio Netto al 31.12.25	Quota corrispondente Patrimonio netto (in Euro)	Valore a Bilancio
4 AIM S.I.C.A.F. S.p.A. – Azioni Cat. "A"	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4 AIM S.I.C.A.F. S.p.A. – Azioni Ordinarie	10.000.167	82.287	174.822
		224.822	224.822

Altre attività finanziarie (4)

Le altre attività finanziarie al 31 Dicembre 2025 si riferiscono unicamente ai depositi cauzionali in denaro.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Crediti v/altri	4.769	4.769
	4.769	4.769

Imposte differite attive (5)

Le imposte differite attive esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Credito per IRES anticipata entro 12 mesi	268.662	261.559
Credito per IRAP anticipata entro 12 mesi	--	--
Credito per IRES anticipata oltre 12 mesi	--	--
Credito per IRAP anticipata oltre 12 mesi	--	--
	268.662	261.559

Gli importi sopra indicati sono ottenuti attraverso un calcolo delle variazioni in aumento temporanee all'imponibile fiscale, che avranno un effetto diminutivo degli imponibili degli anni successivi.

Nello specifico, l'importo del credito per imposte anticipate risulta essere così ripartito:

Differenze temporanee deducibili	2025
Svalutazione crediti eccedente quota fiscale	300.092
Emolumento amministratori da corrispondere	259.200
Perdite fiscali e ACE riportabili in esercizi successivi	560.136
Totale differenze	1.119.428
IRES anticipata	268.662
IRAP anticipata	--
Totale imposte anticipate	268.662

Crediti commerciali e altri (6)

Tale voce è principalmente composta dai crediti commerciali vantati nei confronti dei clienti per le attività di consulenza svolte dalla Società.

La composizione analitica della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Verso clienti	801.147	1.223.334
Per crediti tributari	7.155	18.159
Verso altri	156.307	135.635
Risconti attivi	787.055	143.857
	1.751.664	1.520.985

La valorizzazione al costo ammortizzato relativo ai crediti commerciali è stata calcolata alla luce dell'accantonamento del cd *Expected credit losses* (ECL) di Euro 300.092 calcolato secondo le disposizioni dell'IFRS 9.

Rimanenze titoli destinate al trading (7)

Riportiamo nella tabella di seguito la movimentazione dei titoli avvenuta nel corso dell'esercizio 2025 e la relativa composizione del saldo al 31.12.2025.

Trattandosi di titoli quotati su mercati regolamentati, la valutazione delle rimanenze è stata effettuata sulla base del relativo *fair value*, prendendo come riferimento il valore del titolo alla data dell'ultima quotazione antecedente alla chiusura dell'esercizio in commento.

Titolo	Esistenza iniziale 31.12.2024	Valore acquisti	Valore cessioni	Valore rimanenza finale 31.12.2025 (al costo)	Adegua. <i>fair value</i> 31.12.2025	Valore in bilancio al 31.12.2025
Azioni DBA Group S.p.A.	36.666		40.068	--		--
Azioni Telesia S.p.A.	1.403			1.403	322	1.725
Azioni Radici Pietro Ind. & Brands S.p.A.	157			157	(1)	156
Azioni Copernico S.p.A.	6.550		6.650	--		--
Azioni Ucapital 24 S.p.A.	6.072			6.072	(3.303)	2.769
Azioni Confinvest S.p.A.	8.700		8.350	--		--
Azioni Mit Sim S.p.A.	158.304	362	108.454	362	10	372
	217.852	362	163.522	7.994	2.972	5.022

Disponibilità liquide (8)

Tale voce include le disponibilità liquide presso istituti di credito alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Denaro e valori in cassa	24	7
Depositi bancari	8.045	17.154
	8.069	17.401

Capitale sociale, versamento in conto aumento di capitale e riserva sovrapprezzo azioni (9)

Il capitale sociale della Società al 31 Dicembre 2025 ammonta ad Euro 2.722.332 e risulta essere interamente versato.

Altre riserve (10)

La voce altre riserve al 31 Dicembre 2024 risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Riserva legale	261.729	261.729
Riserva straordinaria	759.087	759.087
Riserva per arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
	1.020.817	1.020.815

Debiti verso banche (11)

Al 31 Dicembre 2025 la voce include le passività finanziarie costituite dai debiti verso banche di diversa natura. La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari con saldo passivo	51.868	99.254
Debiti verso istituti bancari per anticipi fatture	120.616	38.000
Finanziamenti (scadenti entro 12 mesi)	126.250	251.935
Finanziamenti (scadenti oltre 12 mesi)	242.987	273.784
	541.721	662.973

Nel corso dell'esercizio in commento è stato acceso un nuovo finanziamento con banca BPM.

Fondi relativi al personale (12)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed al netto degli anticipi corrisposti.

In merito alla voce in commento, si segnala che non si è proceduto alla valutazione attuariale del fondo TFR prevista dallo IAS 19, in quanto la sua applicazione avrebbe comunque portato ad una variazione di scarsa significatività.

La movimentazione del fondo durante l'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2025
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	54.536	19.636	--	74.172

Debiti verso fornitori (13)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Debiti commerciali entro 12 mesi	838.649	399.062
	838.649	399.026

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro costo ammortizzato.

Debiti tributari (14)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, se presenti. Nello specifico i debiti tributari in bilancio alla data del 31/12/2025 riguardano i debiti che la Società deve versare in qualità di sostituto d'imposta per Euro 24.663, i debiti per imposte dirette sul risultato d'esercizio per Euro 4.900, ed il debito per IVA per Euro 2.216.

Altre passività correnti (15)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso istituti di previdenza	20.968	15.020
Debiti commerciali verso società controllate	--	--
Altri debiti	99.035	39.351
Ratei e risconti passivi	70.577	27.868
	190.580	82.239

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti alla data di bilancio approssimi il loro costo ammortizzato.

Ricavi (16)

La voce ricavi ricomprende principalmente i ricavi per le consulenze fornite ed i ricavi inerenti l'attività di trading su titoli svolta dalla Società. Si sottolinea che oltre il 70% dei ricavi ha trovato formazione nel secondo semestre 2025, facendo intravedere una ripresa operativa su livelli reddituali migliori.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi per consulenze	955.425	1.541.608
Ricavi da attività di trading	165.522	300.000
	1.118.947	1.841.608

Rimanenze finali di titoli destinati al trading (17)

La voce in questione si riferisce al valore dei titoli destinati al trading presenti nel portafoglio titoli della società alla data di chiusura dell'anno in commento.

Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla valorizzazione delle rimanenze si rimanda alla nota 7 (rimanenze titoli destinati al trading).

Altri proventi (18)

Gli altri proventi iscritti a conto economico alla data di chiusura dell'esercizio comprendono principalmente le sopravvenienze attive e la rivalsa di costi diversi verso clienti.

Nello specifico:

- tra le sopravvenienze attive è incluso lo storno di alcune voci del passivo patrimoniale;

- tra gli altri proventi diversi d'esercizio sono inclusi contributi in conto esercizio e le quote dei contributi in conto impianti.

Costo acquisto titoli per attività di trading (19)

La voce esposta si riferisce al costo per l'acquisto di titoli da parte della Società per la sua attività di trading.

Costi per servizi (20)

La voce è principalmente composta dalle consulenze professionali ricevute dalla Società e dai costi per i compensi dell'organo amministrativo. Alla riduzione dei costi ha contribuito un minor ricorso a servizi esterni ed una maggiore efficienza nell'operatività corrente

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Consulenze ricevute	333.441	327.042
Emolumenti organo amministrativo	95.000	321.588
Compenso collaboratori	1.250	--
Utenze	15.649	25.060
Viaggi e trasferte	17.419	18.193
Compenso collegio sindacale	26.000	26.000
Manutenzioni e riparazioni	12.871	5.368
Assicurazioni	27.992	36.471
Pubblicità	30.599	6.026
Spese bancarie	7.873	7.704
Altri costi per servizi	47.464	103.557
	615.558	877.009

Costi per locazioni e noleggi operativi (21)

La voce è principalmente composta dai costi relativo al contratto multiservizi che include la locazione degli uffici di Milano siti in Corso Venezia.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Affitti passivi (contratto multiservice)	298.750	280.514
Noleggio autovetture / attrezzature	54.832	77.548
	353.582	358.066

Costo del personale (22)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Salari e stipendi	224.109	218.727

Contributi	65.694	61.717
Trattamento di fine rapporto di lavoro	21.048	16.306
Oneri diversi relativi al personale	--	--
	310.851	296.750

La suddivisione dei dipendenti per categoria, alla data di riferimento delle presenti note e con esclusione degli amministratori, è la seguente:

Quadri	1
Impiegati	4
Totale	5

Altri costi operativi (23)

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Imposte e tasse diverse	4.781	5.105
Sopravvenienze passive	4.087	19.695
Altri costi operativi	53.022	39.092
	61.890	63.892

Ammortamenti e svalutazioni (24)

Gli ammortamenti iscritti a conto economico si riferiscono esclusivamente ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali; il totale degli ammortamenti ammonta ad Euro 14.784.

Oneri / Proventi finanziari (25)

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari al 31 Dicembre 2025 è pari ad Euro (46.146) e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Interessi attivi bancari e vari	46	65
Dividendi da partecipazioni	960	2.439
Interessi passivi bancari e vari	(44.153)	(69.963)
Altri ricavi e oneri finanziari	1	91
	(43.146)	(67.368)

Imposte sul reddito d'esercizio (26)

Le imposte relative all'esercizio 2025 sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti IRES	2.724	3.204
Imposte correnti IRAP	2.176	2.389
Imposte differite (anticipate) – IRES	(7.104)	4.164
Imposte differite (anticipate) – IRAP	--	--

	(2.204)	9.757
--	----------------	--------------

In conformità con quanto previsto dall'art. 5 Legge 21/2024 (DDL Capitali), la società ha optato per l'esercizio chiuso al 31.12.2025 per la redazione del solo bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili internazionali.

Pertanto, contrariamente con quanto accaduto per i precedenti esercizi, il conteggio delle imposte non è stato effettuato sulla base del risultato economico derivante dal bilancio elaborato secondo i principi contabili nazionali.

Per quanto riguarda il conteggio delle imposte, si segnala altresì che la società ha aderito, nel corso dell'esercizio 2024, al c.d. Concordato Preventivo Biennale per gli anni 2024 e 2025 (ai sensi del Dlgs n. 13 del 12 febbraio 2024 e DL n. 167 del 14 novembre 2024)

A seguito di ciò, le imposte correnti (IRES e IRAP) per l'esercizio in corso sono state determinate sull'imponibile fiscale derivante dal sopracitato CPB per l'esercizio 2025, opportunamente rettificato secondo quanto previsto dalla normativa.

Si espone di seguito il riepilogo del calcolo delle imposte correnti:

Descrizione	31/12/2025
Reddito concordato anno 2025	54.867,00
Rettifiche in aumento	1.883,20
Rettifiche in diminuzione	-
Reddito rettificato	56.750,20
Perdite fiscali riportabili	45.400,16
Reddito imponibile	11.350,04
IREs	2.724,01

Descrizione	31/12/2025
Valore della produzione concordato anno 2025	54.867,00
Rettifiche in aumento	923,26
Rettifiche in diminuzione	-
Valore della produzione rettificato	55.790,26
IRAP	2.175,82

Scala gerarchica del fair value

La società ha riclassificato la valutazione del fair value in base a una scala gerarchica del fair value che rifletta la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica del fair value deve essere composta dai seguenti livelli:

- prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi) sul mercato (Livello 2);
- non basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili) (Livello 3).

Si riportano nella tabella seguente le attività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2025, riclassificate per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti commerciali e altri			1.751.664
Rimanenze titoli destinate al trading	5.022		
Attività per imposte anticipate			268.662
Totale	5.022		2.020.326

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari.

Compensi al collegio sindacale

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti al collegio sindacale ammontano ad euro 26.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete ammontano ad euro 20.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati

Si evidenzia che non sussistono strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017 si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 non sono stati percepiti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati dalla predetta disposizione di legge.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di riportare la perdita d'esercizio 2025, pari ad Euro 454.942, a nuovo.

Milano, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alberto G. Franceschini Weiss



Allegato 1 – Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione analitica delle diverse voci ricomprese nelle immobilizzazioni materiali risulta essere la seguente:

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	169.561	(144.888)	23.673
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(9.322)	
Al 31 Dicembre 2025	169.561	(154.210)	15.351
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANICHE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	106.357	(101.973)	4.384
Incrementi	1.219		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(2.755)	
Al 31 Dicembre 2025	107.576	(104.728)	2.848
AUTOVETTURE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	27.818	24.341	3.477
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(3.477)	
Al 31 Dicembre 2025	27.818	27.818	--
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO-RISCALDAMENTO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	366	(366)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2025	366	(366)	--
ALTRI BENI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	3.377	(3.377)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2025	3.377	(3.377)	--
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	1.150	(86)	1.064
Incrementi	765		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(230)	
Al 31 Dicembre 2025	1.915	(316)	1.599

Allegato 2 – Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione analitica delle diverse immobilizzazioni immateriali risulta essere la seguente con separata indicazione dei valori relativi al conferimento del Ramo d'Azienda *Advisory*:

AVVIAMENTO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	2.293.006	--	2.293.006
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2025	2.293.006	--	2.293.006
ALTRI ONERI PLURIENNALI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	2.359	--	2.359
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2025	2.359	--	2.359
OPERE DI MIGLIORIA SU BENI DI TERZI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	1.339	--	1.339
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2025	1.339	--	1.339
SPESE DI RICERCA E SVILUPPO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	4.186	--	4.186
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2025	4.186	--	4.186
SPESE DI PUBBLICITA'			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	10.466	--	10.466
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2025	10.466	--	10.466
MARCHI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2024	3.055	--	3.055
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2025	3.055	--	3.055

Allegato 3 – Operazioni con parti correlate

Si segnalano le seguenti operazioni realizzate con parti correlate:

EMOLUMENTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

	TIPO SOGGETTO	IMPORTO
Alberto Gustavo Franceschini Weiss	Socio e Presidente del C.d.A.	10.000
Corinna zur Nedden	Amministratore Delegato	10.000
Pierluigi Bernasconi	Amministratore Esecutivo	15.000
Lucio Fusaro	Amministratore	10.000
Paolo Pistilli	Amministratore	10.000
Fadrique de Vargas Machuca	Amministratore indipendente	20.000
Maurizio Dallochio	Amministratore indipendente	20.000
		95.000

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 31.12.2025	Debiti comm.li al 31.12.2025	Consulenze prestate	Collaborazioni ricevute	Consulenze ricevute
4AIM Sicaf Spa	C	45.750	235.756	149.250		235.756
		45.750	235.756	149.250		235.756

Tipo soggetto:

- A – Socio
- B – Amministratore
- C – Società partecipata

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si segnalano i seguenti crediti nei confronti degli amministratori:

- Alberto Gustavo Franceschini, Euro 39.912 per anticipo su prossime note spese
- Corinna zur Nedden, Euro 3.704 per anticipo su prossime note spese



AMBROMOBILIARE



Ambromobiliare S.p.A.

Corso Venezia 16 - 20121 Milano - t. +39 02 873 990 69 ra. – f. +39 02 873 990 81
www.ambromobiliare.it - direzione@ambromobiliare.it

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.**

Agli Azionisti della società Ambromobiliare S.p.A. (la "Società").

Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato dall'Assemblea dei Soci, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31/12/2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio pari ad euro 454.942.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. che ci ha consegnato la propria relazione datata 14/04/2026 contenente un giudizio senza modifica.

• **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni dell'organo amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 Codice civile e/o ex art. 2409 Codice civile.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori abbiano dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'international Accounting Standard Boards e adottati dall'Unione Europea.”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

- **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

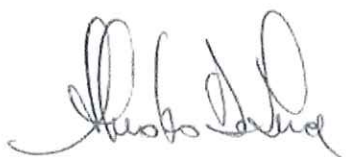
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, BDO Italia S.p.A., contenute nelle relazione di revisione del bilancio ordinario che ci è stata messa a disposizione in data odierna, 14 aprile 2026 e che esprime un giudizio senza modifiche, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori e delle proposte ivi formulate in ordine al risultato d'esercizio.

Milano, 14 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro De Luca

Presidente del Collegio Sindacale

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Alessandro De Luca', with a stylized, cursive script.

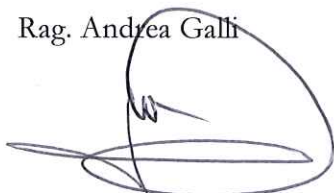
Dott. Marco Bronco

Sindaco effettivo

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Marco Bronco', with a stylized, cursive script.

Rag. Andrea Galli

Sindaco effettivo

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Andrea Galli', with a stylized, cursive script.

Ambromobiliare S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ambromobiliare S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ambromobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ambromobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. al 31 dicembre.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Vito De Laurentis
Socio